IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 60 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 1 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La presa del Margheb

Secondo il giudizio dei tecnici e l'impressione generale dei non tecnici, ossia del pubblico, l'operazione tentata dai nostri è egregiamente riuscita, scacciando il nemico dall'altura del Margheb presso Homs e restando padroni della forte posizione dopo un combattimento di quasi 12 ore, è forse la più brillante della campagna attuale.

Non era questione infatti di respingere assalti, per quanto violenti, seguiti talora da brevi contro-attacchi, ma di sorprendere gli avamposti del nemico, rafforzati da un corpo numeroso, che si era accampato e stabilito nelle più vantaggiose e favorevoli condizioni, ossia su di una altura di 140 metri circa e d'impossessarsi di una fortissima ed importante posizione.

Per chi conosce l'indole dei nostri soldati (che del resto è l'indole del popolo italiano) questo vivace ed espansivo per natura, il fatto che essi sono riusciti a rimanere silenziosi, al punto di poter sorprendere, senza farsi scoprire, gli avamposti del nemico, attraversandoli alla baionetta, e respingere poscia per circa dieci ore continue i furiosi reiterati attacchi delle forze turco-arabe, riunite e compatte nel tentare la riscossa, infliggendo loro gravi perdite— questo fatto, ripetiamo, è per sè solo qualche cosa di confortante e di meraviglievole.

Ed ecco perchè la battaglia di Homs con quella del Margheb è considerata l'episodio più brillante e sarà una delle più belle pagine della campagna attuale.

Brillante è stata la prova in quanto rivela non solo animo forte e morale alto come al primo giorno, ma una compattezza e sovrattutto uno spirito di disciplina, che francamente superato tutte le nostre previsioni.

Per chi ha conosciuto da vicino il temperamento del nostro soldato la certa continuità e soddisfatta di cui ha dato prova nella presa del Margheb è stata, nel complesso, una rivelazione che non può a meno di produrre un sentimento di orgoglio in tutta la Nazione.

Ufficiali e valoroso marinaio romano, sergenti, caduto nei primi giorni della sua brillante ma improvvisata trincea di Homs, possa essere vendicato più gloriosamente dai figliuoli!

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

Il Re a Napoli

Roma, 29. — Il Re e la Regina dei Belgi sono partiti stamane per Napoli.

Roma, 29. I Sovrani del Belgio colla loro figlia Maria José sono arrivati stamane alla stazione e scesero all'albergo all'*Hotel d'Antibes*.

Costantinopoli, 29. Dopo la seduta del Consiglio dei ministri di ieri la Porta ha inviato all'Ambasciata di Turchia a Londra istruzioni di intavolare coi *Foreign Office* circa la costruzione della ferrovia da Bagdad al Golfo Persico.

■ (S) Parigi, 29. Ieri ha avuto luogo una conferenza fra i ministri degli Esteri dei Paesi Bassi ed il Ministro degli Esteri francese.

Si ritiene nei circoli dei Paesi Bassi che il Governo abbia preso il contegno del vero carattere del disordine, e che deve essere sottoposta al Governo della Regina Wilhelmina.

La situazione a Beirut

■ (S) **Londra**, 29. Si ha da Costantinopoli che la tensione della campagna elettorale, condotta vivamente dal Comitato *Unione e Progresso*, per le prossime elezioni si era constatato che la città di Beyrut si dimostrava particolarmente ostile ai candidati del Comitato stesso.

Che il Governo di Costantinopoli ha profittato della recente azione italiana contro le due navi turche ancorate a Beyrut per proclamare in quella città lo stato d'assedio, allo scopo di facilitare così l'elezione dei candidati del Comitato.

■ (S) **Costantinopoli**, 29. Il Vali di Siria annuncia che è avvenuto un combattimento fra le truppe turche ed una banda di 300 predoni arabi presso Chemie. Sei predoni furono uccisi e feriti. Quattro soldati sono rimasti leggermente feriti.

Non ci è nulla che meraviglia se i giovani turchi si ribellassero che i predoni sono italiani!)

Nella Somalia inglese.

■ (S) **Londra**, 29. La *Reuter* ha da Aden, 29: Il vapore *Italliennie* è partito per Berbera con a bordo 333 soldati di fanteria. Tale partenza è dovuta alla voce di una avanzata del Mullah verso il Somaliland inglese.

Nell'Albania

(S) **Atene**, 29 — Mandano da Costantinopoli: Cinque rappresentanti dei Malisori si sono recati a Scutari per chiedere al Governo di distribuire loro armi come ai musulmani. Il vali ha risposto che chiederà istruzioni alla Porta.

Il Comandante militare di Scutari si recherà a Cettigne per salutare il Re Nicola.

Circa la mediazione

■ (S) **Vienna**, 29. La *Neue Freie Presse* dichiara che l'Austria-Ungheria accoglie ogni scambio di vedute fra le Potenze che abbia per scopo di rendere possibili i negoziati di pace tra l'Italia e la Turchia. Non si può ancora tuttavia dire se saranno fatti passi ufficiali e quali.

■ (S) **Berlino**, 29. Il *Lokal Anzeiger* e la *Vossische Zeitung* commentano favorevolmente la partecipazione della Germania e dell'Austria-Ungheria ai passi annunciati per risolvere il conflitto italo-turco e si compiacciono della iniziativa delle cinque grandi Potenze.

(S) **Parigi**, 29 — Il *Petit Parisien* ha intervistato un alta personalità ottomana di passaggio a Parigi.

Questa ha confermato la decisione della Porta di non rassegnare alla perdita della Tripolitania. Lo stato di guerra colpisce poclissimo le finanze della Turchia e può essere prolungato indefinitamente poichè l'attacco degli italiani ha posto fine in Turchia a tutti disegni interni e mai la Turchia accetterà il passaggio della Tripolitania sotto la dominazione italiana. Perchè una mediazione collettiva delle potenze possa essere efficace è necessario che il Parlamento italiano cancelli il suo recente voto e che la legge relativa alla sovranità italiana venga annullata. Del resto non è stato fatto alcun tentativo di questo genere che sarebbe un atto non amichevole ed inammissibile. I turchi approvano tuttavia completamente la dichiarazione che ha fatto pubblicare il governo francese.

(S) **Costantinopoli** 29 — Secondo informazioni della Porta, la proposta del Ministro degli affari esteri, Sazonow, tenderebbe a fare a Costantinopoli e a Roma un passo per conoscere le condizioni di pace.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 1 (ore 1.05): — Anche in questi circoli si trova generalmente opportuno il momento di uno scambio di vedute per tentare, udite le parti contendenti, un componimento del conflitto, ma la renitenza della Turchia a riconoscere il fatto compiuto non è tale da facilitare i negoziati.

Secondo il corrispondente romano del *Temps*, nei circoli italiani non si nutre molta fiducia nel risultato e si dichiara apertamente che se l'iniziativa delle Potenze dovesse fallire, il Governo dovrebbe procedere ad un'azione anche più energica e decisiva.

— Lo sbarco dei minatori inglesi si è esteso così, che a mezzanotte lo sciopero comprenderebbe un milione di operai. Si ritiene però che avrebbe precipitato abbia per fine di premere sulla conferenza decisiva che deve aver luogo a Londra fra il Governo ed i proprietari.

— Una nota pubblicata stasera dai giornali inglesi e riprodotta qui, dice che le Potenze protettrici segnono con attenzione lo svolgersi degli avvenimenti di Creta, disposte a prendere, se necessario, misure energiche perchè l'ordine non sia turbato.

— Un telegramma da Berlino, dice che nella elezione definitiva per la presidenza del *Reichstag* i nazionali liberali si asterrebbero dal votare e la presidenza sarebbe lasciata ai conservatori ed al Centro.

— Contrariamente alle notizie dei giornali della sera, lo stato di Clemenceau si sarebbe molto aggravato e si tratterebbe di tentare un'operazione.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 29 (ore 14.29).— Desta qui cattiva impressione che i giornali socialisti e repubblicani d'Italia, — a proposito di un rilievo fatto da Bissolati e da Chiesa discutendosi il decreto proclamante la sovranità italiana sulla Libia, — pretendano che la Germania avesse l'intenzione d'impadronirsi della Tripolitania.

I giornali si meravigliano che a Roma si lascino passare tali asserzioni senza smentirle.

— La *Kodnische Zeitung* dichiara che non vi è nulla da obiettare circa la visita fatta al piroscafo tedesco *Mersina*. Bisogna rendersi conto che tali fastidi sono inseparabili dallo stato di guerra.

— A proposito del decreto di espulsione degli italiani dalla Siria, si annunzia qui che i consoli tedeschi hanno ricevuto l'ordine di provvedere affinchè l'esecuzione del decreto proceda senza eccessi e senza durezze.

Veramente in Italia si dà così poca importanza ai giudizi, alle critiche ed ai commenti dei giornali dei partiti estremi, specialmente se si tratti di questioni di politica estera, che nessuno pensa a rilevarli per non eccitare polemiche perfettamente inutili.

L'opinione pubblica, in Italia, è talmente convinta della lealtà e della correttezza della Germania, specialmente rispetto ai nostri interessi internazionali, che non si cura affatto di certe affermazioni, asserzioni o giudizi, i quali, per sè stessi, dimostrano di essere destituiti d'ogni e qualunque fondamento.

***

■ (S) BERLINO, 29. La *Kodnische Zeitung* riceve da Costantinopoli la notizia che, dopo che la Turchia ebbe fatto conoscere ufficialmente il decreto che ordina la espulsione degli italiani di Siria, le autorità consolari germaniche ricevettero dall'Ambasciata di Germania le istruzioni necessarie perchè la partenza degli italiani fosse regolata con le autorità locali turche in modo da evitare ogni durezza nella esecuzione del decreto di espulsione.

Sono state anche prese disposizioni affinchè non soltanto i religiosi, che si trovano sotto il protettorato francese, ma tutti gli ecclesiastici italiani che sono presentemente sotto il protettorato tedesco non siano compresi nella espulsione.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 29. *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione se la azione italiana a Beyruth abbia messo in pericolo la vita di sudditi inglesi ed abbia arrecato pregiudizio alla sicurezza dei residenti inglesi, dei cristiani e degli indigeni della Siria e della Palestina, il Primo Ministro Asquith dice:

Sono stato informato dal Console generale d'Inghilterra a Beyruth che, allorquando gli Italiani affondarono le navi da guerra turche, la Banca di Salonicco, gli uffici delle dogane, alcuni *hotels*, ecc., furono danneggiati dalle granate. Questi edifici sono situati sul *quai* presso il porto, e i danni loro inflitti sono in relazione con la distruzione delle navi turche, che risposero al fuoco italiano.

Il Console generale riferisce che nessun suddito inglese fu ferito e aggiunge che le autorità civili e militari agirono prontamente per impedire disordini. Essendogli stato chiesto se fosse opportuna la presenza di una nave da guerra inglese, il Console dichiarò che non era necessaria, aggiungendo che la città era tranquilla.

Rispondendo ad una interrogazione di Keir Hardie del partito del lavoro, Mac Kenna, Ministro dell'Interno, dichiara che egli spera che non sarà necessario l'invio di truppe nel sud del Paese di Galles, benchè le truppe siano pronte, qualora se ne presenti la necessità.

Le truppe non saranno inviate se la tranquillità sarà mantenuta e la legge rispettata; in ogni caso saranno inviate, se sarà assolutamente necessario.

Mac Keana dichiara poi di essere informato che il Consiglio della Federazione dei minatori del sud del Paese di Galles ha stabilito d'invitare tutti i membri della Federazione a fare il possibile per mantenere l'ordine.

Mac Kenna aggiunge che le conferenze tra i padroni e i minatori continuano ancora.

Ad una interrogazione riguardo allo spegnimento dei quattro fari delle isole del Mar Rosso sulla rotta delle navi dirette nell'India, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, *Acland* risponde: La Turchia si è impegnata di riaccendeli purchè la guerra non si estendesse al Mar Rosso. Malgrado gli sforzi dell'Inghilterra per facilitare i negoziati colla Turchia in proposito, questi sono falliti. I fari sono stati riaccesi, soltanto durante il viaggio di Re Giorgio in India.

L'Inghilterra ha espresso il desiderio di vedere riaccendere i fari ed ha adoperato tutti i mezzi convenienti per ottenere un risultato, ma naturalmente la Turchia ha diritto di spegnere i fari nelle sue acque territoriali se lo ritiene necessario per la sicurezza dei propri interessi nazionali.

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 29. — *Camera dei Deputati* — Si approva all'unanimità dei 450 votanti un credito di 50.000 franchi per le spese di una missione a Fez.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Poincaré dice che si tratta della missione incaricata di negoziare col Sultano per stabilire il protettorato francese sul Marocco. Il trattato verrà sottoposto all'approvazione del Parlamento.

Continua la discussione del progetto di legge sulla giornata di sette ore. Il Ministro del Lavoro, Bourgeois si dichiara categoricamente favorevole alla legge che è utile e giusta e che non imporrà alla Francia quei pesi che alcuni temevano a torto che avrebbe imposto.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

UNGHERIA

■ (S) **Budapest**, 29 — *Camera dei Deputati* – Siccome alcuni membri dell'opposizione richiedono un congedo di sedici giorni senza motivare tale domanda, si fa una lunga discussione intorno al regolamento della Camera.

La seduta viene quindi tolta e rinviata a domani.

OLANDA

■ (S) **L'Aja**, 29 – *Camera* – Si approva una prima convenzione firmata a Parigi per impedire la distribuzione di pubblicazioni oscene ed un'altra pure firmata a Parigi, per combattere la tratta delle bianche.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 29. — Durante la discussione alla Duma, dell'Impero il Ministro del commercio ha dimostrato la necessità di proteggere l'industria agricola nazionale contro quella estera.

La Russia compra macchine agricole per oltre 80 milioni di rubli, che per metà devono essere importate dall'estero. Bisogna pensare che potrebbero sorgere difficoltà internazionali il quale ostacolino tali acquisti, e per questo la libera importazione in franchigia non è sufficiente. Occorre occuparsi di diminuire il prezzo delle macchine costruite in Russia. Un grande passo agricolo deve essere in grado di costruire da sè le proprie macchine agricole. (*Applausi a destra e al centro*)

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 29. — La commissione delle vie e dei mezzi di comunicazione della Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto relativo alla riduzione dei dazi doganali sugli zuccheri, che sarà sottoposto all'assemblea plenaria dei democratici. Si assicura che la riduzione sarà di un *cent* per lira sterlina. Tale riduzione sarà compensata da un aumento dei dazi sulle sete e sugli altri articoli di lusso.

■ (S) **Washington**, 29. *Senato. Lodge*, membro da 14 anni della Commissione per gli esteri dichiara che egli è contrario alla ratifica dei trattati d'arbitrato coll'Inghilterra e colla Francia, perchè questi trattati possono mettere in pericolo la dottrina di Monroe.

Non molto tempo fa — ha detto Lodge — vennero fatte da una Potenza estera pratiche per ottenere il possesso della baia della Maddalena. A parecchie riprese furono assunte informazioni presso il Governo dell'Equador per sapere se esso si proponeva di vendere le isole Galapagos che non si trovano lontano dallo sbocco occidentale del Canale di Panama.

Supponete che queste isole sieno vendute e che una Potenza occidentale od orientale le compri; noi interverremmo e vi dimmmo di discutere dinanzi ad un tribunale d'arbitrato la questione di sapere se queste isole che sono essenziali per la sicurezza del Canale potrebbero essere cedute ad una Potenza europea in flagrante violazione colla dottrina di Monroe?

Lodge sempre riferendosi al Canale di Panama, ha citato altre questioni che non potrebbero essere sottoposte ad un arbitrato, mentre il trattato che la Camera esamina col suo art. 3 le rinvierebbe appunto all'arbitrato.

Il costo della guerra ed i provvedimenti del Governo

Ieri è stato distribuito alla Camera dei deputati il disegno di legge, che autorizza la spesa di L. 215.600.000 per la spedizione militare in Libia ed i provvedimenti straordinari di vario ordine, che ne sono la conseguenza diretta ed immediata.

Dell'economia generale del disegno di legge fu data ampia notizia in questo colonne nel giornale di lunedì scorso; non sarà tuttavia un fuor d'opera la più minuta analisi che ne facciamo oggi a ragione veduta.

Premettiamo intanto che la somma di L. 215.600.000 è divisa come in appresso:

Ministero Guerra	L.	175.000.000
Ministero Marina	»	30.000.000
Ministero Lavori Pubblici	»	5.300.000
Ministero Poste e Telegrafi	»	3.300.000
Ministero Interno	»	2.000.000

In altri termini alle spese di carattere militare, che necessariamente sono improrogabili, si assegna 205 milioni; alle spese di *carattere civile*, che sono utili senza essere talune almeno, assolutamente urgenti, si destinano le residue Lire 10.600.000.

***

Il maggior credito di 175 milioni concesso alla amministrazione della guerra rappresenta:

per L. 98 milioni le spese a tutto il febbraio 1912, dipendenti direttamente dalla spedizione militare comprese le competenze ed il mantenimento della maggior forza presente alle armi riunita in paese, in più della forza bilanciata;

per 62 milioni il reintegro delle dotazioni di materiali e di approvvigionamenti di mobilitazione consumati o trasportati nella Libia.

per 23 milioni, finalmente, l'acquisto dei quadrupedi e la preparazione dei materiali bisognevoli alla creazione delle nuove unità, disposte dal R. Decreto del 7 dicembre scorso.

Dal 29 settembre 1911 al 29 febbraio 1912 furono trascorsi 154 giorni e le spese vere e proprie di guerra, astrenendo dalle somme destinate al reintegro dei materiali consumati o destinati a rimanere nella Libia, ammontano a 98 milioni, nella ragione media approssimativa di L. 645.000 giornaliere, delle quali 275 000 per il mantenimento delle truppe del corpo di spedizione (viveri, soldo, ecc.); 60 mila per la maggiore forza presente alle armi in Italia e le rimanenti 310 mila lire per trasporti, acquisti di materiale, quadrupedi e via discorrendo.

Se poi si aggiungano a queste le spese pel reintegro delle dotazioni, cioè altri 42 dei 62 milioni, messi per questo scopo a disposizione dell'amministrazione militare, la spesa totale della guerra al 29 febbraio 1912 sale a 140 milioni, nella ragione approssimativa di 900 mila giornaliere.

***

Il maggior credito di 30 milioni, concesso alla amministrazione della marina per gli eccezionali armamenti navali, trasporti, maggior forza sotto le armi, maggior consumo di viveri e vestiario, servizi speciali radiotelegrafici e via discorrendo corrisponde alla spesa media di L. 200.000 giornaliere, per le quali il costo, vero e proprio, delle operazioni guerresche di terra e di mare sale fino ad oggi a non più di *un milione e cento mila lire* giornaliere, e diminuirà via via in seguito, perchè a buona parte dei reintegri di materiali e di dotazioni si provvede con gli attuali crediti ed il loro consumo futuro, per l'assetto ormai dato alle installazioni delle truppe e dei servizi necessariamente diventerà minore.

***

Alla sistemazione del porto di Tripoli, limitatamente ai lavori di maggiore urgenza, ed alla costruzione di pontili di approdo per i porti di Derna, Bengasi ed Homs, sono destinati sul bilancio dei Lavori pubblici per l'esercizio in corso 5 milioni e 300 mila lire.

Nuovi stanziamenti occorreranno nei successivi bilanci, ma essi saranno contenuti nei limiti, che la situazione del bilancio e lo sviluppo dei lavori consiglieranno.

Anche il maggior assegno fatto al due bilanci del Ministero dell'Interno e delle Poste rappresentano un primo acconto, che avrà in seguito; ma il maggiore sforzo è sopportato dall'esercizio in corso 1911-1912, il quale provvede all'impianto dei servizi civili nella Libia ed al collegamento telegrafico diretto di Tripoli e Bengasi con Siracusa, che renderà le comunicazioni della madre patria con le nuove colonie indipendenti dai cavi di proprietà straniera.

***

Con quali mezzi si propone il governo di fronteggiare questa maggiore spesa di 215 milioni e 600 mila lire?

Gli avanzi dei precedenti esercizi vi concorrono con 87 milioni; la differenza, dopo avere provveduto coll'avanzo reale dell'esercizio in corso che si prevede *non inferiore* ai 45 milioni, sarà ripartita in parti eguali nei sei esercizi successivi, a principiare dal 1912-1913.

Nessun ricorso pertanto ad emissioni di consolidati od inscrimento di tasso.

Il caso dell'on. Ferri.

E' stato ripetutamente affermato che Enrico Ferri, reo di avere con brevi ed applaudite dichiarazioni aderito con trasporto all'occupazione militare della Libia ed all'annessione di questa all'Italia, sarebbe stato dagli elettori del Collegio di Gonzaga obbligato a dimettersi.

La notizia - dati i metodi e le consuetudini in uso presso le confraternite socialiste - non può meravigliare chi gli ingenui e tutti coloro, i quali fin qui non avevano intuito che il deputato socialista è per lo più ridotto a servire di semplice strumento alla assoluta tirannide, che esercitano le organizzazioni che ne promossero l'elezione.

E stato anche asserito che, temendosi l'effetto dell'eloquenza smagliante dell'on. Ferri, il quale in ripetuti comizi trionfò altra volta dei suoi avversari, i rappresentanti da inviarsi al Congresso collegiale avrebbero ricevuto il più categorico mandato imperativo.

Lasciando da parte la inconvenienza e la incostituzionalità di quest'ultimo sistema, facciamo qualche osservazione sulla curiosa questione che si agita nel Collegio di Gonzaga.

Vero è che non sappiamo se l'occuparcene nuoccia più che non giovi all'on. Ferri presso quei sospettosi politicanti. Ma non ci vogliamo far l'una nè l'altra cosa, limitandoci ad esprimere sinceramente un pensiero che corrisponda alla realtà e verità delle cose.

Se si ricorre al mandato imperativo, a che tenere un congresso? E se la sentenza è già preventivamente deliberata, a che invitare l'on. Ferri a scolparsi?

E per di più ha diritto il Collegio di Gonzaga di annullare il pensiero, l'opinione, le idee del suo deputato? E se lo avesse perchè scegliere piuttosto l'una che l'altra persona a suo rappresentante?

Saremmo già arrivati a quella demenza demagogica che in Atene produsse la rovina della Repubblica, allorchè si designava per sorteggio l'Arconte?

Quando si vuole che un deputato, anche nelle questioni sulle quali ha o può avere speciale competenza, rinunzi alle sue opinioni e declini la propria personalità per accettare il verdetto di qualche lega o circolo incompetenti, si deve scegliere un individuo che non sia fornito di larghi studi e di vivace ingegno come l'on. Ferri. Basta prendere qualsiasi soggetto che non senta di sè stesso nè amor proprio nè responsabilità, e si somideri semplicemente un esecutore degli ordini altrui, anche se li ritiene contrari alla scienza ed alle esigenze politiche.

Invece l'on. Ferri - che fu dell'espansione coloniale non fra gli ultimi oppositori in altri tempi - ha viaggiato, visitato le nostre colonie di emigrati, vissuto qualche tempo in mezzo a loro, preso parte a congressi e compiuto studi ed osservazioni dei quali non ha fatto mistero. Nè soltanto da oggi ha espresso in proposito il suo pensiero.

Egli, a cui neppure i più decisi avversari possono negare intelletto e coltura, che un tempo i socialisti, per altro, a lungo levarono a cielo, ha dunque conoscenza dell'argomento e piena coscienza dei sogni, delle aspirazioni delle necessità di tutela dei nostri lavoratori all'estero che tanto si connettono a quelle dei rimasti in patria.

Di grazia, possono dire altrettanto le leghe ed i circoli rossi di Poggiogaga e di Gonzaga?.

Dop. Gottofavi.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli.

(8) TRIPOLI, 28 (ore 21.50) – *Ufficiale* – Situazione invariata e nessuna novità.

Si è presentato un altro gruppo di profughi con 160 capi di bestiame.

(8) BENGASI, 28 (*Ufficiale*): — Nessuna novità.

—(8) TRIPOLI, 28, ore 11,5. — Le nostre truppe occupano già fortemente Margheb. L'importante e difficile operazione, predisposta, dal generale Reisoli, è riuscita pienamente. Il combattimento è durato tutta la giornata; alla sera le nostre truppe erano stabilite sul Margheb.

Il gen. Reisoli ha elogiato il contegno delle truppe, le quali si sono spinte all'attacco col maggiore slancio e coraggio.

Il Governatore, insieme col gen. Frugoni e con il Prefetto Menzinger, si è recato al capo Tagiura per assistere ai tiri di artiglieria.

Il fatto d'armi di Homs.

(8) TRIPOLI, 28 (*Ufficiale*): — Ecco i primi ragguagli del combattimento di ieri per l'occupazione di Margheb.

Secondo il piano prestabilito, il giorno 26 una nave da guerra e un piroscafo fecero una dimostrazione di sbarco sulla costa di Sliteon. Questa dimostrazione sortì buon effetto, che si chiarì anzi notevole durante l'operazione che si svolse nel giorno successivo.

Il giorno 27, infatti, alle sei del mattino, lasciato in Homs un competente presidio, le nostre truppe mossero sul Margheb nell'ordine seguente:

Una colonna centrale, composta dell'89° fanteria con sezioni mitragliatrici, del battaglione alpini « Mondovì » con sezione mitragliatrici, di una batteria di artiglieria da montagna su quattro pezzi e di una compagnia di zappatori del genio, con direzione da Homs contro la posizione stessa del Margheb per un attacco di fronte.

Una colonna di destra composta di un battaglione del 6° fanteria e di un battaglione del 37° fanteria con mitragliatrici formante scaglioni alquanto indietro ed a destra della colonna principale per proteggerne il fianco.

Una colonna d'attacco a sinistra, formata su otto compagnie dell'8° bersaglieri con sezione mitragliatrici diretta verso la parte orientale del Margheb con incarico di proteggere il fianco sinistro della colonna principale, e, quando apparisse necessario, di concorrere all'attacco del Margheb.

Due batterie da 75 A. ed una batteria di obici da 149 rimanevano in posizione ad Homs pronte ad appoggiare l'avanzata; una delle dette batterie da 75 doveva anche tenersi pronta ad avanzare in caso di bisogno.

La riunione delle truppe ai fini suddetti partì dalla colonna principale per la più perfetta segretezza. Le tre colonne uscirono dai trinceramenti prima di giorno e procedettero con tanto ordine e con così assoluto silenzio che giunsero quasi al piede del Margheb senza che il nemico si destasse dal sonno. Giunte così alla brevissima distanza dal nemico, ed assicurata ormai la riuscita della sorpresa, le truppe avanzarono rapidamente e piene di slancio verso il loro obbiettivo.

***

Il nucleo di forze che si trovava a guardia del Margheb era comandato da un capitano turco e da un capo arabo molto influente, fratello del deputato di Mesellata. Esso tentò di opporre una disperata difesa, ma non potè resistere al furore delle nostre truppe che si slanciarono subito su di esso alla baionetta, e di baionetta uccisero la maggior parte dei difensori. Morti di baionetta furono trovati lo stesso capitano turco, ed il capo arabo.

Il Margheb preso a questo modo rimaneva in nostro pieno potere alle ore 7,40 e l'89° fanteria vi si stabiliva rafforzandovi, entro le due colonne laterali alla lor volta prendevano adatte posizioni occupandole a protezione dei fianchi.

Solo verso le 9½ il nemico tornava alla riscossa molto aumentato di forze. Il suo attacco raggiunse la massima intensità verso le 14.30 quando, richiamato da Sliten donde erano state attratte dalla nostra minaccia di sbarco, accorrevano verso Margheb numerose truppe arabo-turche, altre raccogliendone lungo il cammino.

Verso quell'ora il nemico aveva certo impegnato nel suo attacco oltre a cinquemila uomini.

Ma le nostre truppe sviluppavano su tutti i fronti di attacco un fuoco micidialissimo e le nostre mitragliatrici falciavano largamente in mezzo alle masse degli arabi.

La nostra artiglieria aspettava il nemico a brevissima distanza, poi i nostri artiglieri sparavano persino con graduazione zero, aprendo solchi larghissimi nelle colonne attaccanti.

Questo fuoco violento, intenso, continuo, rinsci a respingere completamente l'assalto violento delle grosse masse arabe e dalle tre pomeridiane in poi il combattimento andò sempre più languendo fino a notte. A notte fatta cessò.

Le perdite nemiche sono state rilevantissime e si possono calcolare ad oltre 500 morti e ad un enorme numero di feriti. Non ostante il consueto rito dei morti e dei feriti, e delle armi, quasi tutta la conca a sud del Margheb rimase cosparsa di cadaveri e di armi abbandonate, che scorgevansi distintamente dalla nostra posizione, e che i nostri cominciarono a raccogliere verso sera.

Non ostante il combattimento tenace e prolungato, le nostre truppe avevano costruito prima che cadesse la notte, le opportune opere di difesa e si trovavano completamente rifornite di munizioni, viveri, acqua e materiali di afforzamento. Prima di sera avevano raggiunto la posizione anche molti pezzi di artiglieria.

Stamane il nemico accennò ad un attacco da lontano respinto con sole artiglierie.

Le nostre perdite nella giornata di ieri furono di 14 morti, di cui 2 ufficiali e di 100 feriti di cui 11 ufficiali. (*Vedi Ultime Notizie* - sotto *Ministero Guerra*).

Sono giunti a Tripoli, sulla nave-ospedale *Regina d'Italia* 61 feriti.

Il generale Caneva ha espresso a tutti le più vive lodi per la bellissima operazione e per l'ammirevole valore da tutti dimostrato. Sono stati raccolti sul terreno numerosi fucili Mauser, con molte munizioni ed armi bianche.

***

(S) **Parigi 29** — Un dispaccio da Tripoli dice che le truppe italiane che hanno combattuto l'altro ieri ad Homs compendevano sette battaglioni di fanteria con artiglieria.

Essi si impadronirono fino dalle sette del mattino delle alture del Mergheb, ove si trincerarono.

Le perdite dei Turco-Arabi ascendono ad un migliaio di morti.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vivo forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bu-neliana a cominciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si assegnano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè ed il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 28 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia o occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: i 1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 15, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco delle costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

L'1 si bombardano i forti turchi della costa dello Yemen e la guarnigione di Sheik Said dinanzi a Perim

Nella notte (1-2) il nemico sostenuto da pezzi di artiglieria attacca il fronte meridionale delle difese di Homs.

3. Si respinge per due ore il bombardamento del forte e dei campi turchi a Sieck Said.

Una mahalla di quindici centinaio di armati si stabilisce fra Gargaresc e Zanzur.

Gruppi di beduini attaccano da est e da sud le posizioni di Tumulus a Tobruk.

A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si sbandano ai primi tiri di artiglieria.

4 Parte da Tripoli il generale Caneva.

5. Una batteria da 149 tira da Gargaresc contro opere di terra costruite fra Zanzur e Gargaresc.

Avviaglie a Tobruk.

5. Scontro di cavalleria a Bengasi. Si distingue il nostro reparto arabi.

7. Giunge a Tripoli l'*Europa* col gruppo dei cameliferi eritrei.

Piccoli attacchi a Tobruk.

9. Giunge a Tripoli il battaglione eritreo.

10-11. Violenti attacchi contro le difese di Derna.

12. Volo di Moizo e Garuffi da Tripoli ad Homs.

13. Scontro di cavalleria con beduini a Bengasi.

14. Nuovo bombardamento di Sesik Said.

16. Telegrafano dal Cairo di una disfatta del governatore turco Mohamed Ali nello Yemen.

17 Un battaglione con nostro attacca e respinge qualche centinaio di beduini usciti da Morimos, presso Bengasi.

Fuoco di artiglieria contro carovane innanzi al forte di Tobruk.

Panzesco bando del Comando turco in Cirenaica circa fantastica invasione ottomana in Italia su Roma.

18. Il gen. Caneva rientra a Tripoli.

19 — Un 600 Aulad Bu Sciis si dice siano arrivati al Carian.

20 — Aumenta la presentazione di arabi a Tripoli.

21 — Si smentisce la notizia d'un nostro sbarco nelle isole Farsan.

— Ricognizione del battaglione eritreo coi lanceri Firenze fino a Kullot el Tagian.

22— Il Parlamento Italiano nella sua prima seduta, delibera un solenne saluto ai combattenti in Libia.

Accenno d'attacco contro il forte Lombardia a Derna.

23 La Camera italiana con 423 voti contro 9, approva la conversione in legge del decreto di sovranità sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

S'inizia la comunicazione radiotelegrafica tra Bengasi e Vittoria in Sicilia.

Due colonne nemiche si avanzano a 900 m. da S. O. verso il forte di Tobruk. Pochi colpi le fanno ritirare.

24. — Il Senato vota all'unanimità (202 voti) il decreto di sovranità.

La *Ferruccio* e la *Garibaldi* affondano la cannoniera *Ausiliak* ed una torpediniera nel porto di Beyrut.

25. E promulgata la legge di Sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica.

Sbarco a Tripoli della prima locomotiva.

Sequestro a Trapani del piroscafo *Rescuer* con contrabbando di guerra.

Si afferma che il Governo egiziano abbia fatto rimostranze per l'impiego di truppe eritree in Libia.

La protesta non è presa sul serio.

26— Ricognizione diretta dal gen. De Chaurand sul terreno a sud di Gargaresc.

Voci di mediazione collettive delle Potenze.

27 — Occupazione dell'altura di Mergheb presso Homs.

Scaramuccie dei nostri cavalieri *svari* a Bengasi contro gruppi di beduini.

Si costituisce a Tripoli la banda del Garian armata di Wetterly.

28 — I Vali di Beyrut, Damasco, Aleppo e Gerusalemme partecipano ai Consoli tedeschi la decretata espulsione degli italiani, entro 15 giorni dal 26.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

R. D. col quale viene modificato il regolamento per il corpo degli agenti di custodia delle carceri, approvato con R. D. il 24 marzo 1907.

R. D. col quale è autorizzato un credito straordinario di L. 20,000.000 a favore del Min. della guerra per le truppe di spedizione in Tripolitania e in Cirenaica.

R. D. col quale è autorizzato un credito di Lire 15.000.000 a favore del min. della Marina per la spedizione in Tripolitania in Cirenaica.

RR. DD. riflettenti: Applicazione di tassa di famiglia - Disposizioni delle rendite della fondazione Marinoni - Trasformazione di Monti frumentari. Erezioni in ente morale - Approvazione di statuto. Fusione di istituti in unico erigendo - Soppressione di capo d'istituto insegnante. Autorizzazione d'accettazione d'eredità.

Relaz. e R. D. per la proroga di poteri del R Commisar. straord. di Bra (Cuneo).

Elenco dei laureati nell'istituto tecnico superiore di Milano per l'anno 1911.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di applicato nel personale d'ordine dell'amministrazione centrale del Min. della Marina.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro gen. del Min. di Agr. Ind. e Comm. per la 2ª quindicina di novembre 1911.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. Grazia e Giustizia e dei Culti e del Tesoro.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia — Sommario:

Parte Ufficiale — Errata Corrige — Decreto ministeriale che bandisce l'esame di concorso a 100 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie — Decreto ministeriale che modifica il precedente decreto 29 novembre 1898, relativo al prestito dei libri del ministero di grazia e giustizia — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Parte non Ufficiale — Abbonamento e vendita degli atti della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Firenze, 29. E' qui giunto stamane da Roma il tenente generale medico, conte Luigi Ferrero, ispettore-capo di Sanità militare, per presiedere la Commissione esaminatrice degli allievi medici della Scuola di applicazione di Sanità militare della nostra città.

Lucca, 29. — Le operaie della nostra Manifattura tabacchi, le quali da qualche tempo si lamentavano per la qualità della materia prima loro distribuita, stamane si sono messe in sciopero. Nel pomeriggio le sedoperanti han tenuta una adunanza e nominata una Commissione coll'incarico di recarsi dal Prefetto per esporre le loro ragioni.

— In seguito ad un voto contrario del Consiglio Comunale, la Giunta ha dato le sue dimissioni. Non essendosi riusciti a farla recedere da tale deliberazione e non potendosi raggiungere l'accordo per un rimpasto, oggi la maggioranza consiliare ha presentato in massa le dimissioni.

Fermo, 29. — Giorni fa come ebbi a darvi notizia in territorio di Falerone, a fianco dell'antico teatro di Falerio Picena, alcuni operai, nell'eseguire certi lavori di sterro, rinvennero molte monete antiche di valore. Ora, continuando gli scavi, è venuto in luce un magnifico mosaico romano ottimamente conservato, con decorazioni artistiche di raro pregio.

Italia Meridionale

Napoli, 29 (ore 11.30): L'agitazione degli studenti universitari continua. Essi hanno indirizzato ai giornali una protesta contro l'invasione della forza pubblica nell'Ateneo, chiedendo che contro chi era proposto alla forza stessa siano presi provvedimenti disciplinari.

Il Comitato di agitazione ha spedito ai colleghi delle altre Università del Regno un telegramma per invitarli alla solidarietà.

— L'istruttoria per le frodi nelle forniture militar continua alacremente. Il giudice istruttore capo, comm. Centano, sulle conformi richieste del Procuratore del Re, cav. Tullio, ha emesso una diecina di mandati di comparizione contro i fornitori Nitrino, Adami Pesto, Gatti, Marino, De Angelis e qualche altro.

Provincia Romana

Rocca Cantarano, 28 — La numerosa popolazione sparsa nei pressi della stazione di Cantarano, facente parte dei territori di Subiaco, Cervara, Cantarano, Rocca Cantarano ed Agosta, ha presentato una domanda al Ministero delle Poste per ottenere un Ufficio Postale di terza classe da impiantarsi in quella stazione.

Le ragioni addotte dalla popolazione sono degne della massima considerazione da parte dell'autorità competente. Infatti, la popolazione sparsa in quella vasta zona per eseguire la più modesta operazione postale deve percorrere diecine di chilometri, ed sempre le accade di potersi compiere o per assenza dell'ufficiale postale, o per ragioni d'orario.

Altro inconveniente è che la corrispondenza viene consegnata agli interessati con grandissimo ritardo — dopo due giorni — sia perchè i sacchetti postali vengono, all'arrivo del treno, ritirati dai procaccia e portati ai singoli uffici in paese, sia perchè la corrispondenza destinata alla popolazione sparsa rimane ferma in Stazione ed accade spesso che vada perduta o vi rimanga ferma dieci ed anche quindici giorni per mancanza di un incaricato alla distribuzione.

Oltre a ciò l'impianto di tale ufficio in quella stazione è reclamato dal grande sviluppo agricolo e commerciale che si svolge in quella località, la cui popolazione, anche è così numerosa che il solo Municipio di Subiaco, in base alla legge sull'istruzione obbligatoria, ha dovuto impiantare in quel territorio due scuole rurali. E tralasciamo di enumerare altre ragioni non meno importanti.

E' evidente dunque la necessità che si istituisca presso la Stazione di Rocca Cantarano un ufficio postale di terza classe.

E siamo lieti di sapere che il Ministro on. Calissano ha già dato disposizioni perchè il desiderio di quella laboriosa e numerosa popolazione sia preso nella più benevola considerazione.

Civitavecchia, 29.(E)— Lo spedizioniere Ercole Coleni, di anni 60, si sparava ieri nel proprio ufficio un colpo di rivoltella alla tempia destra. All'accaduto fu dichiarato in imminente pericolo di vita. Sembra che le tristi condizioni finanziarie lo abbian tratto al triste passo.

Frosinone, 29.— Si ha da Amaseno che stamane spirava colà, dopo quattro giorni di atroci sofferenze, tale Patrizio Pesci in seguito a brutali percosse infertegli da alcuni individui penetrati di notte tempo nella sua abitazione. Quali autori del delitto vennero oggi arrestati i fratelli Lorenzo e Pasquale Pietrezi e tale Pietro Ruggeri. Gli arrestati furono tradotti alle carceri mandamentali di Ceccano a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Velletri, 29.— Il nostro Consiglio com. adunatosi oggi, ha approvato, fra le altre, le proposte per l'apertura di una farmacia notturna e per la concessione del teatro comunale alla Società Volsca Film per nove anni. Ha pure approvato il regolamento daziario aumentando lo stipendio al personale.

Quanto all'aggregazione della frazione Giulianello da Cori a Velletri, chiesto con sottoscrizione unanime da quei frazionisti, il Consiglio, udita la relazione dell'ass. Biffi, ha rimandata ogni deliberazione.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 1 marzo, con le sottoindicate stazioni:

Worcestershire, con Capo Mele e Palmaria. — *Konig Albert, Leicestershire, Konig Wilhelm II* e *Città di Milano*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiusa. — *Vondel* con Capo Mele, Ponza, Isola Chiusa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spurio — *Italia*, (Anchor Line), con Ponza, Isola Chiusa, S. Giuliano di Trapani — *Kaiserin Augusta Victoria*, con Taranto — *Mantua*, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste — *Oceania*, (Austro-Americana) con S. Cataldo e Vieste.

Esposizioni e Congressi

Gli amici delle Casse nazionali di previdenza

Nei giorni 5, 6, 7, maggio prossimo, sotto la presidenza onoraria delle LL. EE. Luzzatti e Nitti, onorevole Ferrero di Cambiano e del Sindaco conte Grimani, si riunirà, a Venezia, il Congresso degli Amici della Cassa Nazionale di Previdenza.

Scienze e Lettere

All'Accademia di Francia

(S) **Parigi**, 29 — Oggi ha avuto luogo all'Accademia francese il ricevimento solenne di Denys Cochin, eletto accademico in sostituzione di Vandal, defunto.

Il nuovo eletto ha tracciato in termini eloquenti la vita e l'opera di quel coscienzioso storico che fu Alberto Vandal, ha ricordato l'amicizia che lo univa a lui sin da fanciullo.

Gabriel Hanotaux, direttore dell'Accademia, gli ha risposto rilevando che essa onora nello stesso tempo gli uomini di eloquenza e quelli di azione ed a questo doppio titolo ha accettato nel seno suo l'eloquente deputato di Parigi.

TEATRI ed ARTE

Lirica — La nuovissima opera di Ricardo Strauss ha subito un cambiamento notevole E' noto che l'autore di « Elettra » e di «Salomè» sta musicando «Arianna e Nesso» di cui farà parte anche un balletto caratteristico, « Arianna e Nesso » è quasi finita. L'opera originalissima era stata composta per l'amico di Max Reinhardt, il direttore del famoso « *Deutsches Theater* Ma il celebre maestro lavorasse, che si proponeva di scrivere con musica semplice e chiara che potesse essere eseguita senza difficoltà in un ambiente relativamente piccolo come quello del « *Deutscher Theater* » che è un teatro di prosa. si è lasciato prender la mano. Ed ha scritto dello musica, la cui esecuzione non presenterà minori difficoltà di quella delle sue opere precedenti. Convintosi di questo, Riccardo Strauss ha avvertito Max Reinhardt, col quale è attualmente in trattative per liberarsi degli impegni assunti e poter dare la sua nuova opera ad un grande teatro di musica che, con molta probabilità, sarebbe l'Opera Reale » di Dresda. Frattanto Strauss lavora contemporaneamente ad una nuova sinfonia.

***

Operette. — Al *Chiarella* di Torino si è data dalla Compagnia Parigi l'*Eva* di Lehàr. Vi ha trionfato Emma Vecla, che già creò la parte di *Pipsi*, quando l'operetta fu data per la prima volta in Italia, sotto la direzione dello stesso Lehàr, a Milano dalla Carnaba-Scognamiglio.

***

Un' «**Ave Maria**» del secolo XIV. Il m. L. Bianco, di Belluno, consultando un antico codice delle leggi agrarie promulgate nel secolo XIV per la Marca Trevisiana osservò che l'interno della pergamena che ricopre il codice conservava tracce di note musicali e di versetti.

Egli potè, dopo paziente lavoro, ricostruire il frammento musicale che pubblica ora con una breve notizia.

«Ignoro - dice il Bianco - se della composizione da me scoperta resti traccia in qualche codice danteso o musicale. Comunque l'*Ave Maria* che riproduco in notazione moderna va annoverata tra i più antichi esempi dell'arte medioevale; mi pare interessante la sua forma arcaica, che, per quanto rudimentale, semplicissima, priva di vera armonia, non manca d'una espressione ingenuamente appropriata al sentimento della poesia ispiratrice.

***

Pubblicazioni artistiche — Proseguendo la interessante e ricchissima pubblicazione di esemplari di merletti, la Casa Jesurum accresce l'assai magnifico album di sei nuove tavole, riuscitissime, le quali sono una vera festa degli occhi.

Le tavole 31 riproduce una *Stora Impero* in merletto rettesela a mano, con figure allegoriche in punto di Venezia, ad ago; la 32 una *Corazza* in punto d'*Alençon ad ago*, la 33 una *Coraia da tavola* in punto di Venezia, alto rilievo ad ago; la 34 un *merletto* a punto avorio, ad ago; la 35 *Cortine in merletto*, punto di Venezia a fuselli con medaglioni e motivi ad ago; e finalmente la 36 un *Ventaglio* in punto rosalina con fondo Burano ad ago.

Tutti cotesti merletti furono eseguiti nelle manifatture Jesurum di Venezia, Chioggia e Burano.

Palazzo di Giustizia

Corte straordinaria di Assise.

Pres. comm. Appiani., *P. M.*: cav. Giampietro; *P. C.*: on. Fera; avv. Pericolo e Storoni. *Difesa*: on. Comandini e avv. Zaccari, Carabelleze, Francesco Di Benedetto e Edmondi.

Omicidio in Frascati.

Ieri, dopo molti giorni di udienza, terminò il dibattimento, a carico dei fratelli Camillo e Salvatore Piccirilli, accusati di avere la sera del 16 luglio 1909, in occasione dell'elezione del deputato di Albano ucciso con più colpi di rivoltella tale Armando Sciazequa.

I giurati, rispondendo gli accusati colpevoli di ferimento seguito da morte con la scusante dell'eccesso di difesa con attenuanti.

Il presidente condannò Camillo Piccirilli a 7 anni, 7 mesi e 15 giorni di detenzione; Salvatore Piccirilli a 5 anni di detenzione.

Ottavio Marini, che era imputato di avere esploso un colpo di revolver nel momento dell'omicidio fu assolto avendo i giurati emesso verdetto negativo.

SPORTS

GACCIA ALLA VOLPE. - A Mostacciano

Tempo buono - Terreno buono - Sono fucti 17 ½ coppie di cani.

Cacciato a Mostacciano e trovata subito una volpe che dopo aver procurato un veloce galoppo di 20 minuti si rintana al Torrino.

Presenti al *meet* oltre 90 cavalieri.

Discreta giornata.

Il match di Montecarlo.

(S) **Monaco**, (Principato), 29. Nel *match* di *box* Charpentier-Sullivan erano ammessi 20 *rounds*. I due campioni iniziano la lotta con prudenza.

Nel primo *round* si nota una superiorità notevole da parte di Charpentier.

Al secondo *round* Charpentier conferma la sua superiorità con un *double* al viso ed allo stomaco. Ed infine mette Sullivan *knock-out* fra cui avvicini entusiastici. Charpentier è portato in trionfo sul *ring* e quindi è acclamato sulla Piazza del Casino da grande folla.

Racconto di un antico soldato d'Africa.

Il Signor Raspini, il ben noto barbiere di Milano i cui saloni sono situati al 16 delle Via Dante, è un antico soldato d'Africa. Sotto gli ordini dei generali Viganò e Caneva, — che comanda il nostro esercito attuale in Tripolitania, — si è battuto coraggiosamente a Casale ed a Agordat. Come quasi tutti coloro che hanno partecipato a quelle dure campagne in regioni torride ed insa.ubri, ove i temperamenti più robusti debbono pagare un tributo alla malattia, il Signor Raspini aveva contratto le febbri malariche' Laggiù aveva già dovuto, tremante per la febbre, sotto il sole ardente, essere trasportato in un ospedale da campagna ove rimase due lunghi mesi.

Sig. REMO RASPINI de' Parchi.

Tornato in Italia e reso alla vita civile, il Signor Raspini risentiva ancora gli effetti delbaria insalubre.

Bastava che mi stancassi un poco, ci diceva, per essere assalito di tl sgnente. Potete dunque immaginarvi quanto fosse difficile di conciliare le esigenze del mio mestiere con le cure necessitate dal mio stato di salute. Ho sacrificato la mia salute durante un certo tempo, ma in simile modo non si può andare molto innanzi. Ero abbattuto, non maneiavo più, non dirigevo più e soffrivo continuamente di nevralgie. Avevo preso molti medicamenti, ma senza alcun successo, aggiunse il Signor Raspini. ».

« Fu uno dei miei clienti assidui che, credendomi dopetico, mi consigliò un giorno di prendere le Pillole Pink. Gli ho dato ascolto. ho preso le Pillole Pink ed ora, come vedete, sto benissimo, ho una bellissima cera e non ho più bisogno di preoccuparmi del mio stomaco che dirigevo e che pesante o leggero, indifferentemente. Tutti i miei clienti mi felicitano per il fortunato cambiamento ed io trasmetto queste felicitazioni alle Pillole Pink.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito: A Mercda, 6, via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola: L. 18 - le sei scatole, franco.

SOCIETA'
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie
DI TERNI
ANONIMA — SEDE IN ROMA.
Piazza Venezia 11

Capitale L. 22.500.000 interamente versato.

Avviso di convocazione
degli azionisti in assemblea generale ordinaria

Gli azionisti sono convocati per il giorno 26 marzo 1912, alle ore 10 presso la sede sociale a Roma, Piazza Venezia n. 11, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio per l'esercizio 1911 e relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio stesso;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione e votazione sulle pratiche di cui ai n. 1 e 2;
4. Nomina di sette Amministratori;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e fissazione della gimunerazione pei Sindaci effettivi per l'anno 1912;
6. Discussione sulla opportunità della sostituzione degli attuali titoli azionari con nuovi titoli ed eventuali deliberazioni in proposito.

Il deposito delle azioni può essere fatto in tempo utile a tutto il giorno 17 marzo 1912 presso la sede sociale in Roma ed a tutto il giorno 15 marzo 1912 presso gli altri Istituti qui sotto indicati :

Roma — presso la Banca d'Italia — la Banca Commerciale Italiana — il Credito Italiano.

Genova — presso la Banca d'Italia — la Banca Commerciale Italiana — il credito Italiano — la Società Bancaria Italiana.

Milano — presso la Banca Commerciale Italiana — Il Credito Italiano — la Società Bancaria Italiana.

Terni — presso la Succursale della Banca d'Italia.

Venezia — Torino — Livorno — Firenze — presso la Banca Commerciale Italiana.

Alla presentazione dei titoli questi dovranno essere accompagnati da una distinta specificante i numeri dei titoli presentati.

Occorrendo la seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 4 aprile 1912 alla stessa ora presso la sede sociale e potranno intervenirvi in rappresentanze le azioni già depositate per l'assemblea di prima convocazione e quelle altre che fossero depositate entro il 26 marzo alla sede sociale ed entro il 24 marzo 1912 presso gli Istituti sopra indicati.

Roma. 27 febbraio 1912.

Il Consiglio di Amministrazione

Società Generale Immobiliare
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricole
Anonima sedente in Roma - Corso Umberto I N. 380
Capitale nominale L. 26.250.000
Emesso e versato L. 22.500.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA.

In conformità degli art. 23 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella Sede della Società il giorno 16 (sedici) marzo 1912, alle ore 15,30 (quindici e trenta) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1911, e relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1911;
4. Surroga di Consiglieri uscenti;
5. Nomina di tre Sindaci e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

S'invitano i Signori azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del giorno 11 marzo 1912 Presso la Sede della Società in Roma.

Presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana in Roma, in Milano, in Torino, in Genova, in Firenze, in Livorno, in Napoli, in Venezia, in Padova, in Bologna.

Presso le Sedi del Credito Italiano in Roma e Firenze.

Roma, 28 febbraio 1912.

Il Consiglio di Amministrazione;

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 1 Marzo 1912 — S. Albino
Leva il sole alle 6.47 — Tramonta alle 5.58
Leva la luna alle 3,34 — Tramonta alle 3.32
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del giorno 29 febbraio 1912 - Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0,6	nevica	Nizza	9,0	sereno
Ambur.	6,2	½ cop.	Zurigo	0,6	sereno
Vienna	7,0	coperto	Cocina.	—	—
Madrid	7,8	coperto	Malta	12,4	½ cop.
Parigi	7,1	½ cop.	Atena	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperat. delle 8 ore antim.	max.	min.
Genova	12,1	coperto	calmo	17,3	10,4	
Torino	6,0	sereno	—	14,2	5,1	
Milano	8,3	sereno	—	17,8	6	
Venezia	7,5	nebb.	calmo	9,2	7,0	
Bologna	11,0	sereno	—	17,2	9,5	
Ravenna	—	—	—	—	—	
Ancona	10,0	sereno	calmo	14,8	9,3	
Firenze	7,2	nebb.	—	15,7	6,0	
ROMA	7,8	nebb.	—	16,9	7,2	
Bari	9,8	sereno	calmo	14,7	6,6	
Napoli	10,7	sereno	l. mosso	17,1	9,8	
Caggiano	—	—	—	—	—	
Tirolo	7,0	¾ cop.	—	11,8	3,0	
Palermo	7,0	sereno	calmo	17,1	6,3	
Messina	12,0	¾ cop.	calmo	17,2	11,3	
Cagliari	14,0	¾ cop.	l. mosso	19,0	4,0	

Probabilità venti moderati tra Sud ponente sull'alto Tirreno, deboli o moderati vari altrove; cielo vario sul versante tirrenico e Sardegna, sereno altrove; mare mosso sul golfo Ligure.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 772.1. Termometro centigrado: massima 13.4 minima 7.2 Umidità relativa 74 assoluta 8.98. Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

Sciarada

Belli i *primi* e seducenti
Son di Fille e di Licori.
L'*altro* poi li fa dolenti
Se adognoni son gli amori,
Il *total* brama la luce,
Ed a tutti si produce.

Spiegazione del giuoco precedente:
ERA-RIO — ERARIO

STATO CIVILE

Matrimoni del 25 febbraio

Cecchini Gaetano, stagnaio — Grisini Alda
Brenci Romolo, impiegato — Benotti Zoe
Fontana Giulio, stipendio — Quattrocicchi Angela
Nobili Oreste, usciere — Giuliano Teresa
Pede Gaetano muratore — Mastrodì Luigia
Candidi Luigi, fonditore — Celli Maria
Marcellotta Francesco, litografo — Tellarini Dessina
Cleriarelli Giovanni, facchino — D'Annibale Maria
Furioni Onorato, impiegato — D'Aurelio Ernesta
Pizzardi Vittorio, carrettiere — Rossi Maria Teresa
Monicelli Saverio, negoziante — Ulisse Maria
Jossi Alfredi, elettricista — Muhe Margherita
Gentili Ferruccio, conciatore — Santucci Italia
Palmerio Lionello, imbianchino — Taalni Dionira
Ortlani Lorenzo, contadino — Piomerio Vincenza
Fabbri Francesco, bracciante — Carpentieri Demetria
Geldi Giovanni, fattorino — Cumodei Teresa
Massari Romeo negoziante — Carbone Virgina
Cianchetti Fincenzo, aiuto fuochista — Batini Elvira
D'Alessio Antonio, falegname — Bardeloni Chiara
Sarti Antonio, guarda-scavi — Sarti Tumaella
Lancia Lucio, impiegato — Riva Lucrezia
Angelini Antonio, sanatore — Cuzzi Colomba
Tirimagni Dante, droghiere — Doddi Luigia
Valenti Antonio, muratore — Turchetti Maria
Ciccomastino Candino, carrettiere — Di Gravio Anna
Spanò Battista Rosolino — Albertazzi Maria Luisa
Bernini Ariero, professore — Vercelli Ines
Tosi Ettore, carpentiere — Paoloni Caterina
Gatti Renato, cameriere — Leonardi Genuessa
Garagnani Odoardo, commerciante — De Stefano Anna
Gentoli Francesco, falegname — Fabbri Olga
Caponi Giovanni, cuoco — Di Gregorio Generosa
Binetti Giuseppe, possidente — De Francesco Argia
Fagnocchi Eugenio, dottore in legge — Rava Giuseppina

Nati e morti giornalieri i giorni 26 e 27 febbraio 1912
Nati 38 compreso uno nato morto
Morti 64 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Pelagalli Annunziata in Francesco Roma 79 ved. Belluosi
Varlet Giuseppina fu Filippo Roma 63 con. Paleli
Carrozzi Adele fu Ercole Roma 51 con. Rudel
Andreozzi Andrea fu Benedetto Cepeano 26 cameriere cel.
Ciarelli Ranieri fu Alessandro Cetree 38 impiegato cel.
Coccanari Pietro fu Paolo Tivoli 57 impiegato vel
Trebbioli Giovanna fu Gaetano Fiorentino 48 religiosa nub.
De Angelis Palma fu Vincenzo Rocca Cantcani 54 contadina ved. Colecchia
Zocchi Cactano di Giovanni Ancona 68 impiegato con.
Lanzuzzi Giuseppe Firenze 62 pensionato
Bolognesi Fernando fu Eugenio Sinigallia 67 falegname con.
Marchetti Vittoria fu Raffaele Montotone 38 con. Paoloni
Bennamini Alfredo fu Giovanni Roma 88 mancliaio con.
Seghetti Gaetano Lorenzo fu Nicola 80 mestro di musica con
Chiulla Antonio fu Giuseppe Cagnoli 72 ved.
Bettozzi Vittoria di Veruntano Roma 19 con. Gigli
Di Tommasi Maria di Filippo Castel Candolfo 22 con. Roccio
Cundo Luigi fu Loreto Arsena 51 contadino con.
Bologna Adolfo fu Ubaldo Firenze portiere con.
Costantini Domenico fu Achille Roma 53 usciere con.
Valentini Giuseppe fu Antonio 53 terrazziere con.
Fabianelli Assunta fu Alessandro Viterbo 60 ved. Roccompagni
Franzini Angelo fu Giuseppe Roma 65 nub.
Maria Caterina di Benedetto Fiamignano 50 con. Silvestri
Guidoni Annunziata di Augusti Tivoli 14 nub.
Capocoscia Zaira di Filippo Ostia 28 con. Lombardi
Buzzi Anna fu Giuseppe Venezia 34 con. Sinotti
Bertacchi Maria di Cesare Forlì 47 con.
Inci Eugenio fu Lana Orvieto 78 medico ved.
Berti Giovanni Felice Luigi fu Giuseppe Lungavilla 74 pensico. ved
Filippini Francesco fu Felice Bagnaia 57 nub.
Tini Gaetano fu Domenico Genzano 68 possidente ved.
Pompei Paolo di Girolamo Albano 72 pensato ved.
Ciprini Maria fu Luigi Anzio 94 ved. Elenteri
Sacchi Augusto fu Francesco Forlì 78 religioso sel.
Pochini Gliacinta fu Giovanni-Battista Monte Lanzo 60 nub.
Zircardi Alessandro fu Francesco Palermo 70 pensionato con.
Orengo Enrichetta fu Antonio Ventimiglia 85 ved. Bonetti
Longo Carlo fu Camillo Napoli 42 artista di teatro sel.
Cantil Ludovico fu Francesco Vicenza 72 colonnello a riposo con.
Colasanti Giuseppe fu Domenico 80 terrazziere con.
Pevona Ermanno di Nicola Trela 70 con.
Pafetti Adriano fu Nicola Frosinone 62 cappellaio con.
Cesardi Vincenzo fu Marco Ancona 43 con.
Pomponi Salvatore fu Francesco Vieo 74
Barbini Giulia fu Giacomo Roma 65 ved. Giampietri
Rimondi Giuseppe Aceto 21 bracciante sel.
Coccia Pio fu Angelo Norcia 63 mancale con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Finanze - 9 marzo - Fornitura del materiale metallico, occorrente per l'armamento di una ferrovia sulla Salma di Margherita di Savoia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 29 Febbr. – Pres. **Manfredi.**

La seduta si apre alle ore 15.

Presidente comunica nuove dichiarazioni di voto favorevole se avessero potuto trovarsi presenti alla seduta di sabato scorso.

Codice di procedura penale.

Marinuzzi. Dopo il giudizio degli eminenti colleghi consenta il Senato di udire la parola di un professionista.

Constatata la urgenza indiscussa della soluzione del problema della procedura in materia penale è contrario alla sospensiva proposta ieri nel suo seno dal ministro dell'on. Lucchini. Dimostra come il codice non si possa discutere articolo per articolo, come del resto, è convinto il Senato; e spiega infondato il timore che la Commissione incaricata della redazione definitiva possa trovarsi costretta a contraddizioni che renderanno impossibile la creazione di un tutto omogeneo, corrispondente al fine voluto dall'on. Ministro, dal Parlamento e dal Paese.

Cita i lavori compiuti e la continua giurisprudenza della Cassazione, per provare che la preparazione al nuovo codice è matura.

Esamina la relazione dell'on. Mortara la quale non rappresenta le sue osservazioni sulle parti del progetto che giudica meritevoli di miglioramento, e non una critica demolitrice, come è degno da parte sua, anzi entusiastiche, come è degno da parte sua, anche a quelle che approva; ma non si dichiara avversario del progetto stesso; anzi conclude approvandolo nel suo complesso.

In essi autorevole compagnia, anch'egli riconosce che alcune disposizioni del progetto debbono emendarsi con altre dalle quali sono divise, od essere respinte perchè non collocate al loro luogo per dare al nuovo codice omogeneità ed organismo.

Esamina ad alcune mende o dimenticanze relative di forme, agli appelli, alla istruzione e alla non competenza dell'imputato in udienza.

Dal giudizio generale sul progetto, l'oratore conferma il parere che esso pecchi di sfiducia verso gli organi della giustizia, cominciando dagli ufficiali di polizia ai quali è vietato ogni interrogatorio.

Discutendo della testimonianza si dichiara favorevole alle disposizioni dei congiunti che il nuovo codice estende come il vigente. E' un principio civile che il nodo possa venire a dispetto nell'interesse della famiglia, anche per la responsabilità del quale ne è causa.

Esamina lungamente l'intervento della difesa nella istruzione, intervento che in Francia non ha dato e non ha dato risultati e riesce di intralcio al corso ordinario della giustizia. Nel nuovo progetto vi sono disposizioni lo ammette soltanto per la perizia.

Approva in massima le riforme o si fanno inutili e non efficaci.

Esamina lo svolgimento della perizia che definisce con molte ed assai varie forme e si associa al sen. Tamassia che dimostrato quanto essa giovi alla giustizia.

Non approva questo gli sembra accettabile, perchè anche l'intervento della difesa durante il periodo peritale può giovare. Esamina che riguardo alla perizia è fondato nel progetto.

Parla della chiusura dell'istruttoria e del rinvio del fascicolo del tribunale o alla Corte d'assise. Nota.

Le osservazioni le fa rivolge sul punto particolare, e chiede all'on. Ministro di esaminare attentamente e chiarmente con quelle che ha fatto.

Esamina le riforme sulla citazione e sull'audizione dei testimoni.

Ricordando alla eterna durata dei dibattimenti nelle Corti d'assise, egli fa i rimedi utili ad evitarla, nella sicurezza del pieno convegno al pubblico nelle sale della giustizia, e la soppressione di tutta la formalità dei posti distinti occupati dalle signore come da ogni pericolo. Questo gioverà assai più della limitazione del numero degli avvocati. Ogni imputato abbia il collegio di difensori che vuole; ma la legge stabilisca che in ogni dibattimento parlino il difensore della parte civile, il pubblico ministero, ed il difensore dell'imputato; un oratore solo per la legge e per ognuna delle parti.

Circa la esecuzione delle sentenze ed il passaggio delle sentenze stesse in giudicato, crede che il nuovo codice possa migliorarsi e ne indica il modo.

Esprime infine relativamente all'appello specialmente quando è presentato dal contumace.

Conclude augurando che il nuovo codice sollevi la dignità della giustizia, assicuri la difesa degli innocenti con la dignità dei dibattimenti. Raccomanda che non limitato di volere il suo pensiero e l'opera efficace alla protezione dei minorenni. alto dovere sociale, dal cui compimento la società avrà maggiore difesa di quella che ora può aspettare dai codici più perfetti.

(*Bene. Bravo – Approvazioni*).

Cittadella parla delle disposizioni riguardanti i giurati per esprime la speranza che essi possano in corso del Presidente, essere chiamati anche a deterdifficile la pena.

Presidente dichiara che la discussione generale è chiusa, riservata la parola all'on. Ministro ed al relatore.

Si scioglie la seduta alle 17.30.

Domani adunanza alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 febbraio - Pres. **Marcora**- ore 14.5.

Ringraziamenti.

Presidente. comunica i ringraziamenti alla Camera della famiglia del defunto senatore Urbano Rattazzi.

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte:

Provvedimenti a favore del Comune di Massafiscaglia (dep. *G. Ferri*).

Modificazioni alla legge 19 settembre 1882 sui diritti spettanti agli autori (dep. *Rosadi ed altri*);

Tombola a favore degli ospedali civili di Castellaneta, Martina Franca, Ginosa, Mottole e Laterza (dep. *Fumarola*).

Tombola a favore degli ospedali ed asili di Sanseverо, Torremaggiore, Serracapriola e Casalnuovo, Montedauro; e dei ricoveri ospedali di Castelnuovo della Daunia, Pietro Montecorvino, Casalvecchio di Puglia, San Paolo Civitate e Chieuti (dep. *Fraccacreta*).

Estensione ai salariati ed agenti dei Comuni della provincia e delle Opere pie, delle disposizioni legislative riguardanti le pensioni degli impiegati delle amministrazioni medesime (dep. *Berti ed altri*).

Piantagioni lungo le strade nazionali provinciali e comunali (dep. *Mezzanotte*).

Provvedimenti per la conservazione e lo sviluppo degli agrumeti (dep. *Cutrufelli*).

Inclusione nella legge 23 giugno 1906 di una strada che congiunga l'abitato di Santa Domenica Talao alla provinciale 28 (dep. *De Novellis*).

Sul bracciantato a fine di sfruttamento. (dep. *Meriani*).

Abrogazione del secondo ed ultimo capoverso dell'articolo 80 della legge elettorale politica. (dep. *Mezzanotte*).

Tombola a favore dell'ospedale di Guglionesi (dep. *Leone*).

Modificazioni alle leggi 23 giugno 1865 sulle espropriazioni per cause di utilità pubbliche (dep. *Ciccotti*).

La costruzione del tronco Tortona Mortara.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Molina, che solleciti la costruzione del tronco Tortona-Mortara, nell'interesse del traffico Novara-Genova, osserva che nessuna legge ne dispone la costruzione, comunque la questione potrà essere risolta quando dovrà formularsi un nuovo programma di costruzioni ferroviarie.

Molina ribatte che da molti anni è riconosciuta la necessità di quel tronco come complemento necessario delle comunicazioni tra Genova e Milano.

Convertirà in interpellanza così questa interrogazione come quell'altra che aveva presentato circa la Ferrovia Biella-Novara.

I titoli in borsa.

Capaldo (*agricoltura*) all'on. Cornaggia che interroga sul valore della vidimazione dell'avviso per la consegna anticipata dei titoli da parte dei componenti il Sindacato di borsa, dichiara che la facoltà concessa dal decreto del 13 novembre 1907, non implica alcun diritto di controllo sull'uso della facoltà di tale consegna anticipata da parte del Sindacato stesso.

Cornaggia, ravvisa logica la risposta datagli, ma crede necessario abolire il diritto di sconto, che è in perfetta opposizione con la natura dei contratto a termine.

Circa la stazione di Manduria.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Rochira, il quale sollecita la costruzione del terzo binario nella stazione di Manduria, risponde non essere possibile provvedere essendovi lavori più urgenti che hanno il diritto della precedenza.

Rochira fa voti che la costruzione di questo terzo binario avvenga prima della cessione della linea Francavilla-Manduria-Nardò alla Società Antico e C., o che sia fatto obbligo alla Società di costruirlo immediatamente; tanto più che fu già acquistato il suolo, di cui l'Amministrazione ferroviaria è in possesso, in conformità, dell'originario progetto di esecuzione.

Esecuzione di pozzi in Sardegna.

Falconi (*interno*) all'on. Sanjust, il quale lamenta il ritardo frapposto nella esecuzione dei pozzi trivellati di Sestu e di Capoterra, dichiara che lo Stato non ha altro obbligo che quello di contribuire con un sussidio a siffatti lavori.

Nessuno il Governo ha destinato e beneficio dei Comuni di Sardegna vari apparecchi per trivellazione e, appena ve ne siano disponibili, ne fornirà anche i Comuni, dei quali si interessa l'interrogante.

Tiene però a dichiarare che lo Stato non può assumersi l'obbligo di fornire di acqua potabile i Comuni che ne difettano.

Sanjust, raccomanda che si larghezzi nel fornire ai Comuni della Sardegna i mezzi per la esecuzione dei pozzi trivellati, data la necessità che essi hanno di provvedersi di acqua potabile.

Un incidente sulla visita ferroviaria segreta del 23 febbraio

Galtenga, di fronte ad una comunicazione, apparsa per le stampe, colla quale i deputati del gruppo socialista e la direzione del partito socialista italiano, impugnano il risultato ufficiale della votazione segreta, che ebbe luogo il 23 corrente, sul decreto legge per la Libia, mentre riafferma la piena fiducia della intera Camera nell'Ufficio di Presidenza, fa voti che Parlamentevole parole del Presidente chiuda l'incresciuto incidente.

Crespi Silvio, si associa.

9 Appendice del POPOLO ROMANO 9

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. —CAPITOLO IV.

— Affatto. Anzi, ti direi di non la disturbare. Sulla già abbastanza, senza che la mettiamo a parte dei nostri sospetti.

— Perfettamente. Coraggio, ragazzo mio. Ora tutto dipende da te.

La piega aspra cui il labbro di Stanhope s'inarcò disse chiaro ch'egli ne era pienamente consapevole.

V.

Jack era tutt'altro che soddisfatto dell'incarico ricevuto, ma da quell'uomo leale che era si guardò bene dal rifiutare di aiutare Stanhope per qualunque cosa richiedesse. Di guisa che il suo passo, prendendo decisione non convalse nessuna esitanza, e non fu che allorchè ebbe ragginnto quel punto ove era la porta schiusasi poc'anzi che parve provare una certa difficoltà a proseguire.

Trattanto nel vestibolo del pianterreno si era andato radunando un discreto numero di persone e come Jack giunse nell'andito che metteva nella stanza del morto, intese codesta gente avvisi ai lentamente verso lo scalone. In quella il medico ziere sbucò dalle scale di servizio, e, visto Hollister, disse in tono secondo:

— E' il coroner che sale insieme ai giurati. Ban nochisto del signor Stanhope. Debbo avvertirlo.?

Lo avvertirò io, rispose Jack. E risalì senz'altro.

Informò l'amico che venne all'uscio, della presenza dei giurati, e aggiunse:

— Temo che sarni costretto a scendere.

Stanhope impallidì e raccolse lo sguardo sul proprio vestito, lo stesso indossato la mattina per la cerimonia.

— Che cosa dovrò dire? chiese, strappandosi dall'occhiello il bocciolo di rosa appassito.

— Rispondere esplicitamente alle domande che ti saranno rivolte, cercando di parlare, si schiarì alquanto la formulate concettare, nè a dar loro a dubbi e timori. Inoltre non credo che nessuno in casa divida i tuoi sospetti. Per cui bada di non destarli.

— In quanto a codesto stai tranquillo. Dobbiamo tener conto dell'onore dell'avvenire della giovane vedova Vicni, Jack.

E mosse senz'altro verso le stanze sottostanti alle proprie.

Il corpo del signor White rimosso da terra, adesso giaceva disteso sul letto. I doddici giurati eran raccolti attorno, ma si ritrassero subito lasciando in vista la bella persona ed i tratti regolari del morto.

Stanhope non potè frenare la sua commozione. Samuele White era stato buon padre, ed il vuoto scavato nel petto del figlio dalla disgrazia fece sì che il suo profondo era tale da non essere mai più colmato.

All'improvviso gemito di dolore che diede, gli uomini chinarono reverenti il capo; quindi, passato quel primo istante di commozione le necessità dell'ora s'imposero. E l'aspetto della stanza e la posizione in cui prima il figlio, poi gli altri avevano trovato il cadavere, forni materia di lunga ed accurata indagine. Ma tutto addittava in modo sì chiaro che la catastrofe era dovuta a disgrazia, che i giurati non ritennero fosse il caso di rimandare il verdetto, e questo venne pronunciato seduta stante, con grande sollievo di Stanhope e, manco a dirlo di Jack Hollister.

Come le persone grosse e sottili, alte e basotte, massicele e angolose dei giurati si furono dileguate dalla stanza, questi trasse un profondo sospiro, ed afferrando Stanhope per un braccio disse:

— Ora tutto andrà per il meglio. Sarò padrone di formular qualunque domanda, senza destar sospetto. Ritirati nelle tue stanze. Voglio far quattro chiacchiere con Felice.

Stanhope die un occhiata di gratitudine all'amico e si preparò ad obbedire; ma, uscito nel vestibolo, in porta di fronte, quella di cui abbiamo già avuto occasione di parlare, si schiuse adagino, ed e'lsi affrettò a ritrocedere.

— Jack, accompagnami, disse, volutandosi. Coi dubbi che mi frullano per il capo non posso arrischiare un colloquio con la signora White. Mi legherebbe probabilmente nel pensiero, e ciò crescerebbe nuovi dolori.

Jack lo interrogò collo sguardo, quindi acconsentì alla richiesta.

Passando lungo il vestibolo intesero un respiro affannoso: e Hollister spiò anche la punta di uno stivaletto avanzante dalla soglia. Chiamando a raccolta il coraggio che parve stesse lì lì per abbandonarlo si affrettò a rivolgere una frase parchessia al compagno.

Lo stivaletto scomparve immantinente: l'uscio accostato, si chiuse dapprima tacitamente; poi, il girar nella toppa pose in fuga ogni ulteriore pericolo d'intrusione.

Stanhope allungò il passo verso lo scalone: Jack in direzione della stanza donde era uscito poco prima.

I fatti e mersi dall'incliesta risultarono semplicissimi.

White e la sposa tuscendo di chiesa si erano recati presso il padre di lei, dove si era svolto un breve ricevimento. Di lì erano venuti a casa avendo White deciso di presentar la moglie ai famigliari innanzi di porsi in viaggio.

Infatti, appena giunti, le aveva fatto fare il giro della casa, lasciandola quindi a riposarsi nel *boudoir* del secondo piano, mentre egli si occupava degli ultimi preparativi per il viaggio.

Questi lo condussero nella propria camera situata allo stesso piano, ma sul lato posteriore della casa.

Per giungervi gli occorreva attraversare un studiolo dove durante gli anni della sua vedovanza era stato solito sbrigare la corrispondenza e ricevere quegli individui che non teneva ad ammettere in salotto.

Questa stanza, sporgeva di pochi pieli oltre lo scalone, e sebbene ristretta, aveva due altre porte oltre quella che metteva in camera. L'una guardava la facciata: l'altra, ad angolo retto con essa, metteva in un vestibolo angusto collegantesi con una scala di servizio.

Era questa, a quanto si è facia all'uscio che dava sulla facciata, era quello che metteva in camera in mezzo e difronte la tavola da scrivere dove solevа trovarsi White allorchè non era in biblioteca.

L'esistenza di un'entrata dal lato posteriore del le casa, notata da Jack, non pareva aver dato nell'occhio ai giurati; e questo perchè nessuna prova collegava quel mezzo di entrata colla detonazione che sin lì ogni circostanza denotava esser stata puramente accidentale.

La giurata conclusione pose fine a ogni discussione dove White era entrato quasi subito dopo aver lasciato la sposa.

Il baule fatto prima della cerimonia nuziale era bell'è chiuso; ma la valigia aperta su di esso, diceva che i preparativi per la partenza non erano stati compiutedel tutto.

Il corpo disteso per terra, ai piedi del baule, vestiva il sopraltro indossato per la cerimonia religiosa, ed il particolare narrato da Felice — entrato in camera subito dopo la vedova ed il figlio — cioè che le chiavi appese alla valigia oscillavano ancora, diceva chiaro che la mano di White cadendo, doveva essersi trovata a contatto con la valigia.

La giuria, studiata la situazione, aveva concinso in favore dell'ipotesi che il sig. White fosse stato occupato a riporre la pistola nella valigia allorchè partì il colpo; ma Jack, ricostruendo la scena insieme a Felice, fu a chiederai se egli non avesse piuttosto fatto atto di togliernela in quel-

Vorrebbe che non fosse chiamato alle funzioni di sindaco un consigliere della Corte dei conti, che, come tale, esercita già funzioni di sindacato, e crede poi che sarebbe meglio designare alle funzioni di sindaco un consigliere di Stato anzichè un referendario.

Graziadei, si associa all'on. Riccio.

Nitti (*agricoltura*) osserva che l'istituto, essendo autonomo, è sottratto al controllo della Corte dei conti (*Interruzioni e deneguzioni del dep. Riccio*); non vi è quindi l'impossibilità segnalata dall'on. Riccio.

Un bilancio tecnico è di assai facile compilazione e non sarebbe opportuno farlo per periodi più brevi di un triennio.

Gli emendamenti sono ritirati e con l'art. 12 si approvano anche gli art. 13 e 14.

Alessio, all'art. 15, propone che si possa impiegare in beni immobili fino al 30 per cento delle riserve matematiche anzichè fino soltanto al decimo e si richiama all'esempio di quanto hanno sempre fatto le grandi Compagnie di assicurazione.

Casalini, cogli on. Cabrini, Turati, Treves, chiede che la riserva matematica possa essere investita uno al quinto in mutui per le abitazioni popolari.

Crespi vorrebbe che fra gli investimenti contemplati in questo articolo fossero compreso anche le operazioni di credito fondiario.

Rubini, raccomanda che l'investimento in annualità dovuto dallo Stato per linee ferroviarie sia limitato ai mussidi di costruzione, escludendo quelli di esercizio.

Vorrebbe poi che si organizzassero con la maggior semplicità e correntezza le concessioni di mutui agli assicurati sopra proprie polizze, ritenendo che da ciò dipenda in gran parte l'incremento delle assicurazioni.

Si associa all'onorevole Giulio Alessio nel volere un più largo impiego delle riserve in beni immobili urbani; ed all'onorevole Casalini per il richiesto investimento in mutui per case popolari.

Desidererebbe poi che per evitare eccessive complicazioni, l'Istituto facesse sovvenzioni soltanto agli impiegati dello Stato, anzichè anche a quelli delle amministrazioni locali, delle Opere Pie e di altri Enti.

Nava Cesare, si associa alle osservazioni dell'on. Giulio Alessio.

Nitti (*agricoltura*), osserva in generale che le operazioni contemplate in questo articolo sono semplici e sicure.

Avverte perciò che alcuni investimenti, agevoli per le Compagnie, non sono tali per lo Stato.

Prega per ciò la Camera di approvare l'articolo così come è stato proposto, assicurando che nel regolamento si terrà conto per quanto è possibile delle raccomandazioni dei vari oratori, e particolarmente di quelle, opportunissime, dell'onorevole Rubini.

Graziadei Silvio propone la soppressione dell'art. 17, col quale si concede all'Istituto la franchigia postale e telegrafica.

Nitti (*agricoltura*) non accetta, la franchigia essendo utile all'incremento dell'Istituto.

Rubini propone la soppressione del secondo comma dell'articolo 17 *bis* col quale si fa divieto ai pubblici funzionari ed al personale dell'Istituto di tutte le categorie di comunicare agli agenti delle imposte notizie e dati comunque riferentisi a contratti fra l'Istituto nazionale ed i privati.

Alessio Giulio si associa in parte e propone una diversa forma.

Luciani propone, a suavolta, una terza formula.

Nava Cesare vorrebbe che indistintamente e a tutti gli effetti, fosse, imposte- l'obbligo del segreto di ufficio a tutto il personale addetto all'Istituto.

Nitti (*agricoltura*) passicma l'on. Cesare Nava in quanto il segreto di ufficio per il personale dell'Istituto sarà imposto dallo Statuto: combatte le obiezioni fatte all'ultimo secondo e prega la Camera di votare l'articolo così come è proposto.

Tutti gli emendamenti sono ritirati e si approva l'art. 17 e 17 *bis*.

Casalini con gli on. Treves, Cabrini e Turati, all'art. 18 propone che si dica espressamente che le Società di assicurazione finora esistenti hanno l'obbligo di adempiercvire agli impegni loro derivanti dalle polizze anche quelli assunti con operazioni ed enti per costruzioni di case popolari ed economiche

Alessio G. ad aumentare le garanzie delle polizze in corso propone che queste abbiano diritto di privilegio sulle attività delle Aziende assicuratrici assegnate a garanzia-risa.

Nitti (*agricoltura*) non crede opportuna la proposta dell'on. Casalini in quanto concerne materia disciplinata dal diritto comune; osserva all'on. Alessio che i diritti degli assicurati alle attuali Compagnie sono sufficientemente garantiti dalle disposizioni dell'art. 64 *bis*.

Casalini ritira il suo emendamento.

Alessio G. mantiene il suo che viene respinto, L'art. 18 è approvato.

Casalini, all'art. 19 chiede che alle Società sia imposto l'obbligo di presentare non solo il repertorio delle polizze, ma anche l'elenco degli impegni assunti per costruzione di case popolari.

Crespi S., trova inopportuno che la comunicazione del repertorio delle polizze sia fatta pel tramite dell'ufficio del registro.

Propone un diverso mezzo di presentazione, con garanzia del segreto di ufficio già stabilito in confronto degli agenti delle imposte.

Rubini, propone una migliore e più chiara redazione del penultimo e dell'ultimo capoverso dell'articolo 19.

Nitti (*agricoltura*), osserva esser superflua la disposizione proposta dall'on. Casalini.

All'on. Silvio Crespi osserva che anche presentemente i ricevitori del bollo e del registro possono aver tuta alle stesse pianta, e dirigere la propria casa.

Per ciò che concerne la terza formula della commissione, e sebbene ristretta, aveva due altre porte oltre quella che metteva in camera. L'una guardava la facciata: l'altra, ad angolo retto con essa, metteva in un vestibolo angusto collegantesi con una scala di servizio.

Era questa, a quanto si è facia all'uscio che dava sulla facciata, era quello che metteva in camera in mezzo e difronte la tavola da scrivere dove solevа trovarsi White allorchè non era in biblioteca.

L'esistenza di un'entrata dal lato posteriore del le casa, notata da Jack, non pareva aver dato nell'occhio ai giurati; e questo perchè nessuna prova collegava quel mezzo di entrata colla detonazione che sin lì ogni circostanza denotava esser stata puramente accidentale.

La giurata conclusione pose fine a ogni discussione dove White era entrato quasi subito dopo aver lasciato la sposa.

Il baule fatto prima della cerimonia nuziale era bell'è chiuso; ma la valigia aperta su di esso, diceva che i preparativi per la partenza non erano stati compiutedel tutto.

Il corpo disteso per terra, ai piedi del baule, vestiva il sopraltro indossato per la cerimonia religiosa, ed il particolare narrato da Felice — entrato in camera subito dopo la vedova ed il figlio — cioè che le chiavi appese alla valigia oscillavano ancora, diceva chiaro che la mano di White cadendo, doveva essersi trovata a contatto con la valigia.

La giuria, studiata la situazione, aveva concinso in favore dell'ipotesi che il sig. White fosse stato occupato a riporre la pistola nella valigia allorchè partì il colpo; ma Jack, ricostruendo la scena insieme a Felice, fu a chiederai se egli non avesse piuttosto fatto atto di togliernela in quel-

Vorrebbe che non fosse chiamato alle funzioni di sindaco un consigliere della Corte dei conti, che, come tale, esercita già funzioni di sindacato, e crede poi che sarebbe meglio designare alle funzioni di sindaco un consigliere di Stato anzichè un referendario.

Graziadei, si associa all'on. Riccio.

Nitti (*agricoltura*) osserva che l'istituto, essendo autonomo, è sottratto al controllo della Corte dei conti (*Interruzioni e deneguzioni del dep. Riccio*); non vi è quindi l'impossibilità segnalata dall'on. Riccio.

Un bilancio tecnico è di assai facile compilazione e non sarebbe opportuno farlo per periodi più brevi di un triennio.

Gli emendamenti sono ritirati e con l'art. 12 si approvano anche gli art. 13 e 14.

Alessio, all'art. 15, propone che si possa impiegare in beni immobili fino al 30 per cento delle riserve matematiche anzichè fino soltanto al decimo e si richiama all'esempio di quanto hanno sempre fatto le grandi Compagnie di assicurazione.

Casalini, cogli on. Cabrini, Turati, Treves, chiede che la riserva matematica possa essere investita uno al quinto in mutui per le abitazioni popolari.

Crespi vorrebbe che fra gli investimenti contemplati in questo articolo fossero compreso anche le operazioni di credito fondiario.

Rubini, raccomanda che l'investimento in annualità dovuto dallo Stato per linee ferroviarie sia limitato ai mussidi di costruzione, escludendo quelli di esercizio.

Vorrebbe poi che si organizzassero con la maggior semplicità e correntezza le concessioni di mutui agli assicurati sopra proprie polizze, ritenendo che da ciò dipenda in gran parte l'incremento delle assicurazioni.

Si associa all'onorevole Giulio Alessio nel volere un più largo impiego delle riserve in beni immobili urbani; ed all'onorevole Casalini per il richiesto investimento in mutui per case popolari.

Desidererebbe poi che per evitare eccessive complicazioni, l'Istituto facesse sovvenzioni soltanto agli impiegati dello Stato, anzichè anche a quelli delle amministrazioni locali, delle Opere Pie e di altri Enti.

Nava Cesare, si associa alle osservazioni dell'on. Giulio Alessio.

Nitti (*agricoltura*), osserva in generale che le operazioni contemplate in questo articolo sono semplici e sicure.

Avverte perciò che alcuni investimenti, agevoli per le Compagnie, non sono tali per lo Stato.

Prega per ciò la Camera di approvare l'articolo così come è stato proposto, assicurando che nel regolamento si terrà conto per quanto è possibile delle raccomandazioni dei vari oratori, e particolarmente di quelle, opportunissime, dell'onorevole Rubini.

Graziadei Silvio propone la soppressione dell'art. 17, col quale si concede all'Istituto la franchigia postale e telegrafica.

Nitti (*agricoltura*) non accetta, la franchigia essendo utile all'incremento dell'Istituto.

Rubini propone la soppressione del secondo comma dell'articolo 17 *bis* col quale si fa divieto ai pubblici funzionari ed al personale dell'Istituto di tutte le categorie di comunicare agli agenti delle imposte notizie e dati comunque riferentisi a contratti fra l'Istituto nazionale ed i privati.

Alessio Giulio si associa in parte e propone una diversa forma.

Luciani propone, a suavolta, una terza formula.

Nava Cesare vorrebbe che indistintamente e a tutti gli effetti, fosse, imposte- l'obbligo del segreto di ufficio a tutto il personale addetto all'Istituto.

Nitti (*agricoltura*) passicma l'on. Cesare Nava in quanto il segreto di ufficio per il personale dell'Istituto sarà imposto dallo Statuto: combatte le obiezioni fatte all'ultimo secondo e prega la Camera di votare l'articolo così come è proposto.

Tutti gli emendamenti sono ritirati e si approva l'art. 17 e 17 *bis*.

Casalini con gli on. Treves, Cabrini e Turati, all'art. 18 propone che si dica espressamente che le Società di assicurazione finora esistenti hanno l'obbligo di adempiercvire agli impegni loro derivanti dalle polizze anche quelli assunti con operazioni ed enti per costruzioni di case popolari ed economiche

Alessio G. ad aumentare le garanzie delle polizze in corso propone che queste abbiano diritto di privilegio sulle attività delle Aziende assicuratrici assegnate a garanzia-risa.

Nitti (*agricoltura*) non crede opportuna la proposta dell'on. Casalini in quanto concerne materia disciplinata dal diritto comune; osserva all'on. Alessio che i diritti degli assicurati alle attuali Compagnie sono sufficientemente garantiti dalle disposizioni dell'art. 64 *bis*.

Casalini ritira il suo emendamento.

Alessio G. mantiene il suo che viene respinto, L'art. 18 è approvato.

Casalini, all'art. 19 chiede che alle Società sia imposto l'obbligo di presentare non solo il repertorio delle polizze, ma anche l'elenco degli impegni assunti per costruzione di case popolari.

Crespi S., trova inopportuno che la comunicazione del repertorio delle polizze sia fatta pel tramite dell'ufficio del registro.

Propone un diverso mezzo di presentazione, con garanzia del segreto di ufficio già stabilito in confronto degli agenti delle imposte.

Rubini, propone una migliore e più chiara redazione del penultimo e dell'ultimo capoverso dell'articolo 19.

Nitti (*agricoltura*), osserva esser superflua la disposizione proposta dall'on. Casalini.

All'on. Silvio Crespi osserva che anche presentemente i ricevitori del bollo e del registro possono aver

Appendice del POPOLO ROMANO

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. —CAPITOLO IV.

— Affatto. Anzi, ti direi di non la disturbare. Sulla già abbastanza, senza che la mettiamo a parte dei nostri sospetti.

— Perfettamente. Coraggio, ragazzo mio. Ora tutto dipende da te.

La piega aspra cui il labbro di Stanhope s'inarcò disse chiaro ch'egli ne era pienamente consapevole.

V.

Jack era tutt'altro che soddisfatto dell'incarico ricevuto, ma da quell'uomo leale che era si guardò bene dal rifiutare di aiutare Stanhope per qualunque cosa richiedesse. Di guisa che il suo passo, prendendo decisione non convalse nessuna esitanza, e non fu che allorchè ebbe ragginnto quel punto ove era la porta schiusasi poc'anzi che parve provare una certa difficoltà a proseguire.

Trattanto nel vestibolo del pianterreno si era andato radunando un discreto numero di persone e come Jack giunse nell'andito che metteva nella stanza del morto, intese codesta gente avvisi ai lentamente verso lo scalone. In quella il medico ziere sbucò dalle scale di servizio, e, visto Hollister, disse in tono secondo:

— E' il coroner che sale insieme ai giurati. Ban nochisto del signor Stanhope. Debbo avvertirlo.?

Lo avvertirò io, rispose Jack. E risalì senz'altro.

Informò l'amico che venne all'uscio, della presenza dei giurati, e aggiunse:

— Temo che sarni costretto a scendere.

Stanhope impallidì e raccolse lo sguardo sul proprio vestito, lo stesso indossato la mattina per la cerimonia.

— Che cosa dovrò dire? chiese, strappandosi dall'occhiello il bocciolo di rosa appassito.

— Rispondere esplicitamente alle domande che ti saranno rivolte, cercando di parlare, si schiarì alquanto la formulate concettare, nè a dar loro a dubbi e timori. Inoltre non credo che nessuno in casa divida i tuoi sospetti. Per cui bada di non destarli.

— In quanto a codesto stai tranquillo. Dobbiamo tener conto dell'onore dell'avvenire della giovane vedova Vicni, Jack.

E mosse senz'altro verso le stanze sottostanti alle proprie.

Il corpo del signor White rimosso da terra, adesso giaceva disteso sul letto. I doddici giurati eran raccolti attorno, ma si ritrassero subito lasciando in vista la bella persona ed i tratti regolari del morto.

Stanhope non potè frenare la sua commozione. Samuele White era stato buon padre, ed il vuoto scavato nel petto del figlio dalla disgrazia fece sì che il suo profondo era tale da non essere mai più colmato.

All'improvviso gemito di dolore che diede, gli uomini chinarono reverenti il capo; quindi, passato quel primo istante di commozione le necessità dell'ora s'imposero. E l'aspetto della stanza e la posizione in cui prima il figlio, poi gli altri avevano trovato il cadavere, forni materia di lunga ed accurata indagine. Ma tutto addittava in modo sì chiaro che la catastrofe era dovuta a disgrazia, che i giurati non ritennero fosse il caso di rimandare il verdetto, e questo venne pronunciato seduta stante, con grande sollievo di Stanhope e, manco a dirlo di Jack Hollister.

Come le persone grosse e sottili, alte e basotte, massicele e angolose dei giurati si furono dileguate dalla stanza, questi trasse un profondo sospiro, ed afferrando Stanhope per un braccio disse:

— Ora tutto andrà per il meglio. Sarò padrone di formular qualunque domanda, senza destar sospetto. Ritirati nelle tue stanze. Voglio far quattro chiacchiere con Felice.

Stanhope die un occhiata di gratitudine all'amico e si preparò ad obbedire; ma, uscito nel vestibolo, in porta di fronte, quella di cui abbiamo già avuto occasione di parlare, si schiuse adagino, ed e'lsi affrettò a ritrocedere.

— Jack, accompagnami, disse, volutandosi. Coi dubbi che mi frullano per il capo non posso arrischiare un colloquio con la signora White. Mi legherebbe probabilmente nel pensiero, e ciò crescerebbe nuovi dolori.

Jack lo interrogò collo sguardo, quindi acconsentì alla richiesta.

Passando lungo il vestibolo intesero un respiro affannoso: e Hollister spiò anche la punta di uno stivaletto avanzante dalla soglia. Chiamando a raccolta il coraggio che parve stesse lì lì per abbandonarlo si affrettò a rivolgere una frase parchessia al compagno.

Lo stivaletto scomparve immantinente: l'uscio accostato, si chiuse dapprima tacitamente; poi, il girar nella toppa pose in fuga ogni ulteriore pericolo d'intrusione.

Stanhope allungò il passo verso lo scalone: Jack in direzione della stanza donde era uscito poco prima.

I fatti e mersi dall'incliesta risultarono semplicissimi.

White e la sposa tuscendo di chiesa si erano recati presso il padre di lei, dove si era svolto un breve ricevimento. Di lì erano venuti a casa avendo White deciso di presentar la moglie ai famigliari innanzi di porsi in viaggio.

Infatti, appena giunti, le aveva fatto fare il giro della casa, lasciandola quindi a riposarsi nel *boudoir* del secondo piano, mentre egli si occupava degli ultimi preparativi per il viaggio.

Questi lo condussero nella propria camera si-

LA CAMERA NEGLI UFFICI

Nella riunione di ieri gli Uffici si sono così costituiti:

	Presidenti	*V. pres.*	*Segretari*
Uff. I:	Pozzo M.	Giuliani	Materi.
Uff. II:	De Marinis	Di Bagno	Gerini.
Uff. III:	Borsarelli	Nuvoloni	Rossi Eugenio
Uff. IV:	Dari	Celesia	Cano.
Uff. V:	Rizzetti	Romussi	Argiulli.
Uff. VI:	Casciani	Fera	Gangitano.
Uff. VII:	Sanarli	Speranza	Morpurgo.
Uff. VIII:	Camera	Ciglio	Valmarana.
Uff. IX:	Valli Eug.	Pala	Paparo.

Ammesse alla lettura numerose proposte di legge di iniziativa parlamentare (*vedi tornata pubblica*) furono poi nominati commissari:

Disposizioni speciali transitorie per l'appllezione della legge 29 marzo 1906, numero 121 sull'ordinamento delle Camere di commercio e d'industria, on.li : Rava, Fusco Alfonso, Bianchini, Costa-Zenoglio, Di Stefano, Colosimo, Colonna di Cesarò Mango, Casalini Giulio.

Provvedimenti per la protezione degli animali (*Approvato dal Senato*), on.li: Bonicelli, Cermenati, Dentice, Costa-Zenoglio, Incontri, Cottafavi, Speranza, Landucci, Cermenati.

Approvazione della convenzione 16 giugno 1911 stipulata con gli Istituti fondatori della Cassa Nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, on.li: Rava, De Marinis, Di Cambiano, Berti, Romussi, Loero, Parenti, Rubini e Casalini Giulio.

Provvedimenti pel credito agrario e per i danni delle maregziate in Liguria, on.li: Astengo, Cinceri Gaspare, Nuvoloni, Celesia, Angiulli, Canepa, Marsengo, Agnesi, Rolandi.

Sulla cittadinanza. (*Già approvato dal Senato*), on.li: Carcano, De Marinis, Cirmeni, Carcano, Rossi Luigi, Baccelli Alfredo, Morpurgo, Casciani, Valli Eugenio.

Inchiesta parlamentare sulla spesa per la costruzione del palazzo di giustizia in Roma, iniziativa Giovanni Amici), on.li: Cao-Pinna, Cutrufelli, Galiegna, Solidati Tiburzi, Lucifero, Ferri, Amici, Fracacreta e Sanjust.

Aggregazione del comune di Carapione al mandamento di Como, (iniziativa Carcano), on.li: Carcano Taverna, Nava Cesare, Caputi, Rizzetti, Benaglio, Paduli, Rubini, Cermenati.

Domanda a procedere contro deputati:

Ferri, G., Baraglola, Marzotto, Leonardi, Raggio e Canevari per contravvenzione ai regolamenti stradali, on. Mezzanotte, Taverna, Galliegna, De Robilant, , Rizzetti, Pozzi D., Paduli, Cannavina e Pala.

Sugli per ingiurie, onorevoli Di Marzo, Ciprian-Marinelli, Modica, Cicerone, Alessio Giulio, Casciani, Amici Giov

Camera di Commercio di Roma

Il Consiglio, al completo, meno i cons. Castelli e Fortunati, che giustificarono l'assenza, tenne adunanza ordinaria, discutendo e deliberando sulle questioni all'ordine del giorno dopochè il Presidente ebbe comunicato che tutte le Commissioni interne si sono costituite ed hanno iniziato i loro lavori.

Consiglio sup. del lavoro. — In seguito alle votazioni delle Camere di Commercio del regno furono eletti a rappresentare le Camere stesse i presidenti di Roma e Genova.

Voci al vento. — Ascarelli invita il Consiglio a deplorare le voci allarmanti prodotte in giro sulla situazione di notevoli commercianti, i quali, con lo slancio imprenditore alle loro aziende conferiscono decoro alla classe, si appella ai colleghi perchè segnalino le origini di tali voci pei provvedimenti di legge.

Il Consiglio approva con plauso.

Proposta inopportuna che cerita la curiosità ed estende le false dicerie (*N. d. D.*).

Servizio telefonico. — Lo stesso cons. *Ascarelli* lamenta la deficenza d'impianti telefonici nella capitale e propone si chiedano al Governo provvedimenti.

Il *Presidente* risponde che, per informazioni da lui assunte, il Governo è penetrato nella necessità di tali provvedimenti, già in corso di studio, quindi saranno sollecitati.

Comunicazioni di Roma e distretto. — Il cons. *Zaru'* richiama l'attenzione della Camera sulle comunicazioni stradali di Roma e dei centri del distretto, constatando che i mezzi ed i sistemi applicati sono inadeguati alle esigenze del più modesto traffico commerciale e invitando la Camera a studiare le una sua iniziativa per assegnare con altri Enti interessati, premi e sovvenzioni per nuove comunicazioni possa riuscire efficace.

Presidenza e Consiglio prendono in considerazione.

Sovraimposta comuner. e tassa esercizi. — Sono approvati alcuni rimborsi di sovraimposta e in conformità alle conclusioni della nuova Commissione speciale si esprime parere sulmotivi reclami contro l'applicazione della tassa esercizio e rivendita dei Comuni del distretto.

Nuovo Regol. curatori fallimenti. — Il Min. del Commercio ha fatto alcune osservazioni sullo schema deliberato dal Cons. Camerale. Il Consiglio si è unifortante, modificò il testo, che potrà essere definitivamente approvato e reso esecutorio.

Banca. — Sono ammesse alla ripetizione ufficiale le azioni della *Società Telefoni Italia Centrale*, con sede in Firenze e si autorizza il concambio di cauzione di un agente di cambio.

Ferrovie secondarie romane. — Hanno chiesto alla autorità comp tente alcune modificazioni di tariffe sulla Roma-Albano-Nettuno. Trattandosi di vere facilitazioni al commercio, il Consiglio si pronuncia favorevolmente.

Dogana. — Il Min. Finanze ha sottoposto un questito alla Camera di Commercio per riformare il Reg. gen. dei facchini per quanto concerne il sistema del carnale e dei graduati di dogana.

La Camera di Commercio, ripetendo i suoi voti per una riforma radicale di questo servizio, che non corrisponde alle attuali esigenze dei traffici, ha fatto nuove premure perchè venga frattanto approvato il nuovo regol. tariffe per la dogana di Roma, presentato da oltre un anno.

Tariffe daziarie. — La Camera riavista ogni deliberazione su modificazioni del Comune di Nemi alla sua tariffa daziaria, non ha creduto prendere alcuna decisione per la mancanza del passaggio di Frascati della 1ª alla 2ª categoria.

Posta e fattore commerciali. — Il Min. Finanze chiede se sia ben accetta una riforma nel senso di portare l'affrancazione da 2 a 5 cent. delle fattore commerciali, consentendo più ampie indicazioni per identificare la merce. Sempre una riforma discussa e respinta due tredenze. Prevalse quella di aderire alla riforma, con che nelle future sieno consentite le indicazioni richieste dalle esigenze di commercio che non abbiano carattere di corrispondenza e col voto che in tempo non lontano sia ridotta a 2 cent. l'affrancazione di tutte le fattore commerciali.

Borse di studio. — Sui risultati del concorso la Camera conferì pel 1912 le borse di studio da essa istituite per la Scuola media di Commercio.

Contributi. — Sono concessi contributi straord. a Camere di Commercio Ital. all'estero e sussidi ad altre istituzioni attinenti al commercio.

Unione Camere Commercio. — Viene confermato per ascrimazione a delegato presso il Comitato dell'*Unione* il prof. Tittoni.

— Il Consiglio, in seduta privata, approva alcuni provvedimenti in favore del personale.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di corte contessa Bruschi-Falgari, si è recata ieri mattina alla sede della Associazione Pro Quartiere Sallario per visitare la nuova Sezione di Pubblica Assistenza. E' stata ricevuta dal presidente ing. Paolo Tuccimei, dai vice presidenti cav. Avanzini e comm. Cacciaipli, dai consiglieri Balboni, Cei, D'Amico, Gabrielli, Provenzal, Simi, Tessandori e Zurlo. Il presidente ha presentato a S. M. le dame del patronato: Mrs. De Jongh-Ravenswaay, baroncessa Mitnici, contessa Orsini di Bracciano e mrs. Smoot Tuccimei, alle quali si deve l'iniziativa della istituzione stessa, nonchè il direttore sanitario dott. Alfredo Pratesi, la vice direttrice sig. De Jacobis e tutto il personale sanitario.

S. M. la Regina si è trattenuta lungamente a visitare la sala di pronto soccorso, ammirandone l'installazione recente eseguita con criteri modernissimi, la barella a sospensione cardanica, utensili ed attrezzi diversi e tutto il materiale sanitario. Ha voluto essere informata dell'intera organizzazione di questa nuova istituzione e dei trasporti compiuti, interessandosi vivamente al programma che essa intende svolgere a pro del Quartiere Salario ed adiacenti, ene è rimasta completamente soddisfatta, ammirando anche la perfetta istruzione dei militi.

L'augusta Signora ha espresso le sue vive congratulazioni al presidente, alle dame del patronato, al direttore sanitario ed a tutto il consiglio direttivo, al quale ha anche significato il suo sincero compiacimento per i miglioramenti conseguiti recentemente dall'Associazione nel campo igienico ed edilizio dell'intero quartiere.

Quindi S. M. la Regina si è recata a visitare la Scuola popolare di lingue moderne, intrattenendosi affabilmente a parlare con i rispettivi professori e con gli allievi, chiedendo vario ragguagli sui progressi della scuola e sui metodi d'insegnamento. Ha gradito moltissimo un magnifico mazzo di viole legato da nastro tricolore, offertole dalla alleva più piccola Tessandori, che la Regina ha baciata affettuosamente.

S. M. ha visitato la Biblioteca Popolare volendo essere minutamente informata dell'orario di lettura, del prestito gratuito dei libri, degli autori più richiesti, compiacendosi vivamente dell'ordine di tenuta dei libri e dei mezzi adoperati per la loro sterilizzazione.

Dopo un'ora, la Regina ha lasciato i locali della «Pro Quartiere Salario» consolata da tutto il Consiglio Direttivo.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; mons. Pievelle, vescovo di Algheri; mons. Lehninger, vettore di S. M. dell'Anima, il P. Picardo Superiore dei Figli di S. Maria Immacolata.

SS. ha poi accordata una numerosa udienza generale.

Pel barone di Rio Branco. — Ieri mattina nella chiesa del Collegio Pio Latino Americano ha avuto luogo l'annunziato funerale promosso dal Ministero degli Stati Uniti del Brasile presso la S. S. in suffragio del ministro degli affari esteri di quella repubblica Giuseppe Maria de Silva Paranchw, barone di Rio Branco.

La messa, accompagnata da musica del Perosi, è stata celebrata da mons. De Rogo Maja, arrivescovo titolare di Nicopoli.

In posto separato assistevano i cardinali Rinaldini Lorenzelli e Billot e i rappresentanti dei cardinali Agliardi, Merry del Val e Bisleti.

Attorno al feretro ricchissimo, che circondato da ceri sorgeva nel centro, erano i ministri del Brasile di Creta, del Perù, dell'Uruguay e del Cile presso il Quirinale; i ministri del Brasile, dell'Argentina, del Cile presso il Vaticano; una rappresentanza della Segreteria di Stato; varii monsignori, fra cui Sinibaldi, Coccolo, Scialdoni, e moltissimi dei più noti rappresentanti della colonia Brasiliana.

— *Dopo la morte di mons. Stonor.* — Ieri, nel pomeriggio, la salma di mons Stonor è stata trasportata alla chiesa di S. Silvestro in Capite.

Dietro la bara, portata a spalla venivano moltissimi prelati, sacerdoti e laici, una rappresentanza dell'opera della Preservazione della fede e dell'Istituto dei Fratelli Cristiani, il principe don Giovanni Borghese, il principe Rospigliosi, il comm. Pericoli ecc.

Oggi alle 10.30 avranno luogo i funerali.

— *Musei e gallerie pontificie.* — Da oggi il Museo lateranense sarà aperto nei giorni e nell'ordine seguente:

Museo cristiano e profano - Lunedì, martedì, giovedì e sabato.

Museo profano e sala dei gessi - Mercoledì e venerdì.

La Giunta provinciale amm. per Piazza Colonna — La Giunta prov. amm. speciale per Roma, sotto la presidenza del prefetto sen. Annarotone, si è occupata della sistemazione di piazza Colonna, secondo il progetto Carbone.

Erano presenti i membri: comm. Fiorentino ispettore generale al ministero dei lavori pubblici; comm. Grasselli, in rappresentanza del ministro del tesoro; comm. Serra-Caracciolo e cav. Antolisei, consiglieri di prefettura; comm. Dalti, comm. Schmid, prof. Cavaglieri e avv. Bongiarzoni, membri elettivi.

Fungeva da segretario l'avv. Ciolfi Degli Atti.

La Giunta innanzi tutto prese in esame il progetto di discussione dal lato finanziario, e da quello della viabilità, quindi avvalo il prefetto dato comunicazione della decisione del tribunale superiore di Belle Arti, adottato dal ministero, è sorta una lunga e vivace discussione per decidere se la Giunta dovesse tenere conto di questo voto — richiesto dal ministero della pubblica istruzione, agli effetti dell'art. 15 della legge Rosadi !— ovvero lasciare al ministero di adottare la sua base a questa legge, gli eventuali provvedimenti.

L'elemento elettivo della Giunta ha sostenuto che bisognasse lasciare impregiudicata tale questione, non avendo competenza a deciderla. ma i membri governativi hanno sostenuto la tesi opposta, la quale ha trionfato.

Sarà quindi rinviato al Comune il parere del Consiglio superiore di Belle Arti.

Reale accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche Matematiche e Naturali terrà seduta il 3 marzo alle 15, nella residenza dell'Accademia.

Al Collegio Romano. — Nell'aula magna del Collegio Romano, il prof. Arnaldo Cervesato, Invitato dalla Società per l'istruzione della donna, ha tenuto, ieri, l'annunziata conferenza sul tema: «*Il soldato italiano*».

La sala era gremita di elegantissime signore e signorine, fra le quali abbiamo notato: contessa Suardi, contessa Pasolini, marchesa Cappelli, marchesa Guastara, donna Adelaide Maraini, le signore Stringher, Nathan, Asco li, Luzzatto, Stangolini.

Alle 15.45 giunse, in automobile, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla dama di Corte marchesa di Villamarina e dal gentiluomo d'onore conte Circolano Oldofredi-Tadini, e ricevuta, all'ingresso del Collegio Romano dal duca Imbert, preside del R. Liceo-Ginnasio E. Q. Visconti. Sua Maestà nell'atrio fu ossequiata dalla presidentessa della Società per l'istruzione della donna marchesa Maurogonato e da tutte le altre dame del consiglio direttivo.

La marchesa Maurogonato presentò il prof. Cervesato a Sua Maestà, che gli strinse la mano trattenendosi in breve colloquio con lui.

Quindi la Regina Madre entrò nell'aula, ove fu rispettosamente salutata dalle innumerevoli signore.

Il prof. Cervesato lesse la sua conferenza che è una breve e brillante rievocazione di storici episodi di eroismo, nei quali rifuge sempre l'indomabile valore dei nostri soldati, ed un detto ed acuto esame del carattere e delle nobili doti di nostra gente.

L'oratore rilevò come le caratteristiche del soldato italiano si riveline in tutti i nostri soldati, a qualunque regione essi appartengano, ciò che significa che l'unità politica della nazione poggia effettivamente sulla consapevolezza, sulla unità delle origini etniche.

Attraverso un esame comparativo delle milizie di varie nazioni, come Francia, Inghilterra, Germania, Russia, America, ecc., l'oratore, notando come soltanto i soldati giapponesi possano reggere al confronto, ha esaltato con vibranti note di patriottismo, la calma, la costanza nel sopportare i disagi, la serietà, il senso di iniziativa che trova la sua espicazione nell'*ordine sparso* adottato, per la maggiore potenzialità delle armi da fuoco, nella moderna tattica militare in sostituzione dell'antico *ordine chiuso*, la disciplina, il sentimento spontaneo e naturale del dovere, il valore e tutte le virtù militari ed umanitarie dei soldati e degli ufficiali del nostro esercito di terra e di mare.

Il prof. Cervesato, affermando che di croisme lo nostre milizie han dato nuova e meravigliosa prova, ha concluso con un alato inno augurale ai grandi destini dell'Italia assurta a maggior posto nel consesso delle nazioni civili per virtù di Governo e per valorosi soldati.

Un caloroso applauso salutò alla fine la bellissima conferenza. S. M. la Regina si congratulò vivamente con l'oratore e consegnò dalle dame del Consiglio direttivo della Società per l'istruzione della donna e dal duca Imbert, alle 16.30, fece ritorno a Palazzo Margherita.

Per o da Tripoli. — La direzione generale della Ferrovie della Stato avverte che in riferimento al manifesto del 23 scorso per l'effettuazione dei treni direttissimi tisettimanali fra Roma e Siracusa, in coincidenza coi piroscafi per e da Tripoli, sul direttissimo 115 sono ammessi i viaggiatori in partenza da Roma e Napoli per Messina Catania e Siracusa e da Messina per Siracusa e nel direttissimo 116 quelli in partenza da Siracusa, Catania e Messina per Napoli, Roma ed oltre.

Croce Rossa Italiana. — Al saluto pervenuto al Comitato della Croce Rossa Italiana dal personale della nave ospedale *Menfi*, giunta a Tripoli, il Presidente don Leopoldo Torlonia ha risposto con il seguente telegramma: «Gratissimo Lor» affettuoso pensiero che ci congiunge attraverso il mare nell'ideale di onorare la Patria, beneficando l'umanità sofferente dove l'Italia impera nel nome grande e glorioso di Roma».

R. Istituto di magistero per l'educazione fisica. — Il Ministero della P. I. accogliendo l'unanime proposta della Giunta di Vigilanza ha nominato Presidente di tale istituto il comm. dott. *Emilio Baumann*.

La tramvia n. 111. — A causa di alcuni urgenti lavori di fognatura da eseguirsi in via della Quattro Fontane, oggi le vetture della linea n. 111 saranno istradate per via Torino, piazza dell'Esedra, via S. Nicola da Tolentino.

La Lazio a Roncigliono e Capranica. — Domenica 3, la Lazio farà una gita a Roncigliono e Capranica.

Partenza dalla stazione di S. Pietro alle 9; ritorno alle 21,50.

Iscrizioni alla Associazione Movimento forestieri.

Tassa da bollo sugli affissi e sulle quietanze. — Il Ministero delle Finanze ha resato nuove disposizioni, con la legge 23 aprile 1911, concernenti la tassa di bollo sugli affissi al pubblico e sulle quietanze e ricevute ordinarie.

Trattandosi di innovazioni che interessano tutto il ceto commerciale, crediamo utile riportarle.

Avvisi al pubblico. — La tassa di bollo cui vanno soggetti gli stampati e manoscritti che si affiggono al pubblico, compresi gli avvisi d'asta o di licitazione sono graduate nel modo seguente:

per un foglio di carta di non oltre 50 decimetri quadrati L. 0.05;

per un foglio di carta di maggiori dimensioni L. 0.10.

Le stesse tasse sono dovute per gli avvisi di qualsiasi specie comunque fatti sopra materia diversa dal la carta.

Sono esenti da bollo gli avvisi al pubblico per inaugurazioni di monumenti pubblici, per esposizioni nazionali e provinciali, per aperture di scuole private gratuite e gli avvisi pubblicati dai comitati costituiti per commemorazioni patriottiche nazionali.

La pena pecuniaria per gli avvisi in contravvenzione al bollo, è di L. 30. Sono obbligati solidalmente per le contravvenzioni coloro che affiggono gli avvisi e i loro committenti; i negozianti e botteghe per gli stampati e manoscritti di ogni specie affissi all'esterno delle loro botteghe.

Quietanze o ricevute ordinarie. — Le quietanze o ricevute ordinarie di importo non inferiore a lire 10 fino a lire 100, sono soggette a tassa di bollo da centesimi 5; si ccettuano soltanto quelle rilasciate dalle Società Anonime o in accomandita per azioni, che sono soggette alla tassa di centesimi 5 anche se l'importo è inferiore a lire 10.

Le quietanze o ricevute ordinarie superiori a L. 100 fino a lire 5000 sono soggette alla tassa di bollo da centesimi 10.

La tasse sulle quietanze o ricevute ordinarie, di importo superiore a lire 5000 e su quelle senza determinazione di somma, è stabilita dall'art. 25 della legge 23 aprile 1911, nel modo seguente:

La tasa di bollo di centesimi 10 stabilita per le quietanze e ricevute ordinarie dal n. 8 dell'art. 20 della legge (testo unico) 4 luglio 1897, è elevata a centesimi 20 senza decimi per le somme superiori alle lire 5000 fino a lire 10.000 e per le ricevute senza determinazione di somma, ed a centesimi 30 per le somme eccedenti le lire 10.000.

Per ogni quietanza o ricevuta ordinaria in contravvenzione, saranno applicate due distinte penali di L. 24 ciascuna; una a carico del creditore, o di chi per lui ha rilasciato la ricevuta irregolare, l'altra a carico del debitore o di chi per lui l'ha ritirata.

Consiglio Nazionale delle Donne Italiane. — Il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane ci comunica:

Conforme al voto espresso dalle Federazioni nell'ultima assemblea tenuta dal Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, nel corrente mese, il Convegno Familiare di Torino avrà luogo nel periodo delle vacanze pasquali (31 marzo 1-2 aprile) allo scopo di assicurare al convegno anche la partecipazione delle insegnanti.

Le relazioni e comunicazioni sui temi proposti, dovranno essere inviati, non più tardi del 15 marzo al Comitato permanente del Convegno: 4 Via Piacenza. – Roma.

Si raccomanda che le relazioni siano brevi, concise, appoggiate il più possibile su fatti concreti; che non superino, al massimo, le cinque pagine di stampa e siano scritte a macchina e non su carta velina.

Si ricorda ad ogni relatrice di mandare doppia copia della sua relazione o di aggiungervi un breve sunto della medesima.

Gli aderenti potranno rivolgersi per ricerca di alloggi ed informazioni alla sig.ra Bernocco Fava Pavia, 16 piazza Carlo Felice – Torino, e per quanto riguarda le relazioni, alla sede del Comitato permanente, Via Piacenza 4 – Roma.

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, ore 20-21: prof. Giacomo Tauro: *G. G. Rousseau (Nel secondo centenario della sua nascita)* - ore 21-22: prof. Edmondo Bouteit: *Fra il teatro e la via.*

Ingresso libero.

In Arcadia. — Domani, alle 18, il prof. Francesco Sabatini illustrerà le chiese recentemente scomparse di *S. Anna* a Marmorata, *S. Aniano* alla Bocca della Verità, *S. Maria* al Collegio Romano e *S. Giovanni in Ayno* via Monferrato in piazza Ricci.

Ingresso libero.

Una gita scolastica. — Gli alunni delle classi II-A II-D. III-A. III-C. della scuola Tecnica Federico Cesi guidati dall'insegnante di ginnastica prof. Vincenzo Politi ed accompagnati dal direttore prof. Luigi Turtura e dall'insegnante di storia e geografia dott. Giovanni Ferri, l'altro ieri, alle 8, hanno fatto una passeggiata ginnastica per la via Appia Nuova, fino al sepolcro di Cecilia Metella, Quivi dopo un breve riposo, il prof. Ferri ha illustrato dettagliatamente e con parola brillante e dotta il maestoso palazzo Caetani, la chiesa di S. Nicola di Bari ed il Circo di Massenzio, intrattenendo così genialmente i giovani i quali hanno in tal modo ascoltato una bella lezione di storia antica.

Nel pomeriggio buono fatto ritorno in città.

I tramvieri urbani — Hanno tappezzata Roma di grandi manifesti verdi, coi quali si rivolgono ai cittadini reponendo loro le tristi condizioni nelle quali versano e da cui la Società sarebbe disposta a togliersi ma ne è impedita dalla testardaggine del Municipio che non vuole accordare alcune giuste domande.

I tramvieri sperano che la persuasione dell'opinione pubblica varrà a convincere il Municipio a trovare una via d'accordo.

In caso contrario è minacciato, sebbene relativamente, un nuovo sciopero.

Istituto Savoia. — La Giunta Amm. dell'Educatorio «Savoia» ha accettato con viva riconoscenza e plauso la gentile proposta della sig. Bice Mibilotti Revna per un trattenimento al teatro *Apollo* a beneficio dell'Educatorio stesso.

Un fallimento a Belgrado. — La Camera di Commercio comunica:

La Ditta F.lli A. Coen di Belgrado ha dichiarato fallimento il 16 corrente febbraio.

Il passivo ammonta a circa mezzo milione di franchi.

I commercianti e gli industriali colpiti dal dissesto possono inviare — se lo credono — senza indugio, i propri documenti al consulente legale della R. Legazione in Belgrado. Avv. cav. Benko Davitche, il quale è disposto a curarne gli interessi.

Aste ed appalti. — L'Amministrazione provinciale di Roma ha indetto i seguenti appalti per forniture occorrenti pel manicomio di S. Maria della Pietà;

Sabato 9 corr. alle 10.30, nel palazzo provinciale:

Pasta comune per Ceccano; quint. 200. L. 10.000.

Formaggi ed altri generi di pizzicheria:

1° lotto, L. 5,000 — 2° lotto 15.390 — 3° lotto 1.467.50.

Venerdì 15 corr. alle 11;

Legna da ardere e carbone vegetale:

1° lotto L. 9.035 — 2° lotto 2.290.

Carne di vitello, L. 7.675.

Suola e pellami, L. 18.610.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Il suicidio di un detenuto. — Ieri notte nelle carceri di Regina Coeli si suicidò impiccandosi nella sua cella certo Ornete Raschili che era detenuto dal dicembre 1910, e a giorni doveva esser condannato per omicidio nella persona di Domenico Spinarelli di a. 37, che il Raschili uccise con una coltellata in rissa. Al probabili 30 anni di reclusione preferì la morte.

Ragazzo investito dal tram — Ieri mattina, a 1 7 Vittorio Bolloni di a. 12, ab. in v. Leopardi n. 239, al ponte Garibaldi fu investito dalla vettura tramviaria n. 271 della linea n. 3. Il ragazzo estratto di sotto la vettura fu subito trasportato alla Consolazione dove quei sanitari si riservarono il giudizio. Il piede destro quasi completamente staccato dalla gamba fu dovuto amputare. Sembra che la fitta nebbia che ieri mattina avvolgeva in un denso velo la città non abbia fatto scorgere al conducente il ragazzo e che questi non abbia vedata la vettura che sopraggiungeva.

Furti. — Ignoti ladri entrarono ieri notte nel negozio di biciclette di Torello Mazzi in v. Tiburtina 36.

Asportarono cinque biciclette di marche diverse alcune camere d'aria e copertoni per un valore di oltre 1000 lire.

Il furto è stato denunziato alla delegazione Salaria. Il valente cav. Russo ha iniziato attive ricerche.

— Tempo addietro in casa del principe Doria venne a mancare un grande gruppo di maiolica antica.

Il sig. Alessandro Frattini impiegato in casa Doria denunziò il furto al commissariato di Trevi.

Ieri dopo indagini attivissime esplotate dal delegato Mezzabotta, si riuscì a stabilire che il ladro del gruppo era un certo Nicola Ferlini, antico facchino della casa Doria. Il ladro è stato arrestato.

— Alcune pattuglie di agenti del commissariato di Prati passando ieri notte in perlustrazione per v. Eanio Quirino Visconti n. 32 sorpresero tre individui in atteggiamento sospetto fermi dinanzi al negozio di drogheria del sig. Francesco Labella.

Gli sconosciuti subito accorchisti e dichiarati in arresto furono trovati in possesso di un trapano e di altri ferri.... del mestiere.

Erano già riusciti a far alcuni buchi alla porta.

Ora sono tutti in carcere.

— Due individui: Angelo Dulisia di anni. 21, e Michele Mancini di a. 18, penetrarono ieresa nell'appartamento del Sig. Sabato Calaferri. di a. 51 in via Macchiavelli, n. 59. Il portinsio dello stabile accortosi, che degli estranei si erano introdotti nell'appartamento diede l'allarme. Accorsero vari cittadini e i due mesceri furono arrestati.

— Il dottor Ludovici Beer, di a. 45 da Lipsia, mentre trasattava l'altra sera su una vett. elettrica della linea n. 19, fu derubato della catena ed orologio per un valore di circa 200 lire. Il furto è stato commesso da due ignoti che hanno iniziato le indagini per arrestarne l'autore.

— La scorsa notte, dei ladri tuttora sconosciuti si lasciarono rinchiudere nel laboratorio interno della farmacia di Gustavo Bartelesin piazza Barberini e rubarono, durante la notte, una bicicletta e dal tiretto del banco L. 40 in monzeta d'argento.

La P. S. indaga.

Una bambina uccisa dal tram. — La vettura elettrica 40 in servizio ridotto della stazione di Termini e condotta dal tramviere Ferdinando Petroni di n. 39. investì ieriera, in v. Appia Nuova presso Ponte Lungo, la bambina di quattro anni Giulia Sterpelitti, la cui famiglia abita in v. Appia Nuova 236.

La piccina. appena il tram fu fermo venne raccolta da alcuni cittadini che avevano assistito, terrorizzati, alla scena; ma mentre di incamminavano per trasportarla a S. Giovanni, ella moriva per le gravi lesioni riportate.

Il tramviere che si era dato alla fuga fu rinvenuto dalle guardie di finanza della barriera di Ponte Lungo ed arrestato. Pare però che non abbia colpa dell'accaduto.

Borsaiuolo arrestato. — La portinaia Luisa Calcagnini. ab. in via Adriano, 8, sentendo, stando ferma in via Terenzio, fu derubata del portamonete da un giovinastro che immediatamente si diede alla fuga.

Fu però rinvenuto ed arrestato da un carabiniere ed identificato per Enrico Saturnini di a. 17 ab. al vic. Dominzio 2.

Il cattivo. — Ieri verso l'una, certo Raffaele Jannotti, alquanto ubriaco fu ferito di coltello, a suo dire senza alcun motivo da uno sconosciuto, in v. Montebello.

Andò a farsi medicare al Policlinico, dove lo trattenevano per le cure necessarie, giudicandolo guaribile in 5 giorni.

A colpi di forbice. — Certa Ida Siriletti, di a. 24, ab. in v. Bernesi 32, sarta, questionò con un tal Guglielmo Bucchi ab. nella stessa via e fu da costui ferita alla testa con dei colpi di forbice. Alla Consolazione la dichiarazono guaribile in 7 g.

Disgrazia. — Ieri verso le 17, il fattorino Natale Bambilla di a. 40, mentre era intento a scaricare dei mobili per conto della ditta Frantosini alla stazione di Trastevere, fu colpito da un grosso pezzo di ferro caduto da una grue. Ebbe il malleolo sinistro fratturato ed alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 g.

Investimento. — Il ragazzo Settimio Milano ab. in v. Portico d'Ottavio 39, ieri verso le 15 andando in bicicletta lungo il viale del Re, fu investito dal carro 2039 e riportò frattura della gamba destra.

A S. Spirito 20 g.

— Il cancelliere Liberato Lucchetti di a. 60 ieri in P. di Pietro e precisamente accanto all'obelisco Vaticano, fu investito da un carro il cui conducente restò sconosciuto e riportò la frattura della volta cranica.

A S. Spirito ove fu trasportato lo giudicarono in pericolo di vita.

— Ieresa per v. Nazionale precisamente dinanzi al palazzo della Prefettura la domestica Ludovisa Laverdini di a. 67 ab. in v. delle Mantellate 29 fu investita dall'automobile di proprietà del Conte Giulio Macchi di Cellere condotto dallo chauffeur Carlo Scafulato.

La poveretta riportò la frattura del'omero destro e contusione addominale.

Alla Consolazione, dove fu trasportata si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 2 Marzo 1912. — La 1ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 29 Marzo 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Anche ieri l'*Africana* incontrò il più largo favore del pubblico, favore che si traduce in applausi calorosi e frequenti.

Le feste maggiori furono naturalmente per le Rakowska, il Tacconi, il Galeffi e il m. Vitale.

— Stasera riposo.

Alle 21.30 nel « Salone dei Concerti » avrà luogo l'annunziato grande concerto del celebre chitarrista spagnuolo A. F. Manjon, di cui demmo ieri il programma.

L'attesa è vivissima, e giustificata dalla larga fama che circonda il valente artista, e dal successo da lui riportato nel 1 concerto dato in Roma.

Domani alle 20,30 (28 in abb.) a prezzi normali l'*Africana*.

Domenica alle 17,15 (fuori abb.) a prezzi popolari replica dell'*Africana*.

Quanto prima il *Trovatore*.

Valle. — *Amleto* ieri, *Otello* oggi.

Intanto Salvini passa di successo in successo, in queste nobili interpretazioni shakespeariane.

Questa sera ripeto domani replica a richiesta del-l'*Otello*.

Nazionale. — *La monella*, grazie anche alla insuperata ed insuperabile interpretazione di Dina Galli, ebbe anche ieri un vivo successo di ilarità. Con la Galli divisero gli applausi del pubblico il Guasti, il Ciarli, la Casilini e tutti gli altri.

— Stasera *L'amorazzo*.

Quirino. — Ieri si è replicata la brillante commedia di E. Scarpetta *Cane e Gatte*.

Vincenzo Scarpetta, la De Crescenzo, il Della Rossa, lo Schioppa e gli altri furono comicissimi e vennero molto applauditi.

— Stasera per la serata di Rosa Gagliardi, si darà *Madama Rollà* certo accetterà pubblico numeroso a festeggiare la grande artista comica.

Apollo. — Anche ieri *Eva* ebbe fortuna: la Zanolli, Pinelli, la D'Orea furon fatti segno a speciali feste.

Adriano. — Il debutto della Compagnia Lombardo colla nuova operetta *Il principe di Pilsen* è stato invisto a domani.

Salone Margherita. — Stasera spettacolo in onora di *Lia Mastrobuono* e debutto di *Licia Renier*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sala dei Concerti Chitarrista Manjon* ore 21.

Nazionale. — *L'ammiraglia*, ore 21.

Quirino. — *Mad. Rollà*, ore 21.

Apollo. *Eva*, ore 21.

Quattro Fontane. — *Cicero pro domo sua*, ore 21, *Il falcone, Il cuore ha delle ragioni*, ore 22.

Manzoni. — *Er pia de Trastevere*, ore 21.

Vittorio Emanuele. — *Il paradiso*, ore 21.

Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21,30.

Trianon. — *Spettacolo di varietà*, dalle 16 alle 22.

Sala Umberto. — *Teatro d'attrazione*, dalle 17, alle 23.

Il tempo è danaro!!

cucinando con il gas

si risparmia il 50 % del tempo

Cucine complete da 2 a 600 persone

SOCIETA' ANGLO ROMANA

14 - Via Poli — Via Ancona 23-25

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli 58 ROMA.

Massaie amate la pulizia?

cucinate con il GAS

Visitate la nostra esposizione

apparecchi di ultimo modello

SOCIETA' ANGLO ROMANA

14 - VIA POLI — Via Ancona 23-25

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei conti al 31 Gennaio 1912

Vedi avviso in 4. pagina.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò, ieri, al Senato la discussione del progetto di legge relativo al Codice di procedura penale.

Dopo un applaudito discorso del sen. Marinuzzi e brevi osservazioni del sen. Cittadella, il Presidente dichiarò chiusa la discussione generale.

L'on. Guardasigilli e il relatore risponderanno oggi agli oratori.

La Camera di ieri.

Essendo lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, l'on. Gallenga al quale si associarono gli on. Crespi Silvio e Buonvino, richiamo l'attenzione sulla deliberazione del patriottico sodalizio relativa alla votazione segreta del disegno di legge che proclamò la piena sovranità dell'Italia sulla Libia, respingendo sdegnosamente l'accusa di errori avvenuti nello scrutinio del voto.

L'on. Montemartini tentò di qualificare quella deliberazione, usando frasi poco parlamentari, che tra l'indignazione dell'assemblea ed i vivaci richiami del Presidente, on. Marcora, in contrasto a ritirare.

Dopo una breve e recisa dichiarazione dell'on. Marcora, che rese meritato elogio alla correttezza dell'ufficio di presidenza e confermò la esattezza dello scrutinio da parte dei segretari e della proclamazione che egli ne fece, l'incidente fu chiuso.

Ripresa la discussione del disegno di legge sulle assicurazioni-vita, né furono approvati, con breve e serena discussione, gli articoli dal 16° al 22°.

Oggi continuerà e probabilmente sarà condotta a termine, la discussione dei pochi articoli rimanenti.

Prima che la seduta fosse levata l'on. Presidente del Consiglio rilevò la intempestività delle interrogazioni relative al presente conflitto italo-turco e pregò i deputati di astenersene per non mettergli nella spiacevole condizione di rifiutarne lo svolgimento.

Notizie parlamentari.

Oggi si riuniranno le seguenti Commissioni;

Ore 14,30: Convenzione per gl'infortuni degli operai sul lavoro.

ore 15: Domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Marzotto, Leonardo, Raggio Camerini Ferri, Giacomo e Bizzgiola, per conf avvenzioni autom obilistiche.

ore 16: Credito agrario e danni delle maregg iate in Liguria.

ore 17: Giunta per le petizioni.

Giunta Generale del Bilancio

Riunitasi ieri alle ore 15 ha preso in esame i seguenti progetti di legge pei quali fu nominato relatore l'on. Abignente:

Conversione in legge del regio decreto che autorizza proroga esercizio provvisorio bilancio Eritrea e Somalia.

Conversione in legge del regio decreto che autorizza proroga bilancio fondo emigrazione.

Conversione in legge regio decreto per proroga termini legge commutazione prestazioni fondiarie perpetue.

Conversione in legge regio decreto per proroga termini per applicazione magistrati distretto Corte d'appello Messina.

Ha approvato poi le seguenti relazioni:

Manna: Eccedenze d'impegni bilancio istruzione 1910-1911;

Manna: Maggiori assegnazioni per saldo spese residue iscritte nel consuntivo 1910-1911 dell'istruzione

Stoppato: Eccedenze d'impegni bilancio 1910-1911 interno.

Stoppato: Maggiori assegnazioni per saldo spese residue iscritte nel consuntivo 1910-1911 dell'interno.

Abignente: Conversione in legge regio decreto 21 settembre 1910, che modifica il regime fiscale degli spiriti.

Abignente: Conversione in legge regio decreto 27 novembre 1910, che modifica le leggi sulla tassa di fabbricazione degli spiriti.

Fallimenti. Consuntivo 1905-906. Fondo emigrazione. *Fallimenti.* Bilancio 1911-912. Colonia Eritrea. *Fallimenti.* Accertamento bilancio 1910-911. Colonia Eritrea.

Il gruppo parlamentare socialista

Riunitosi ieri per esaminare la posizione del gruppo e la riunione di ieri sera. Si è pronunciato il concetto di mantenere l'ordine del giorno Canepa, che cioè il gruppo non consideri intitolati nella sua unità, rinvia le decisioni al prossimo congresso che si terrà in Reggio Emilia.

Il Comitato Agrario Nazionale ed il problema economico-agrario nella Libia

La Commissione nominata dal *Comitato agrario nazionale* per lo studio del problema economico-agrario della Libia, si è riunita presenti gli on. Benaglio Raineri, Dentice d'Accadia, Garofalo, Lo cascio, Poggi, Sinibaldi, Taverna, e avv. Franco, sotto la presidenza dell'on. Raineri.

La Commissione innanzi tutto ha assunto informazioni importanti dai suoi componenti che già visitarono le nostre nuove colonie, raccogliendo anche le loro particolari impressioni.

Ha quindi deliberato di riunire, oltre a questo materiale di studio, tutto quello che sotto forma di pubblicazioni, articoli, comunicati, ecc., è venuto e verrà alla luce sull'argomento, estendendo le ricerche sul materiale analogo raccolto dagli appositi uffici francesi di Tunisia, Algeria, Marocco.

Quindi per il Comitato agrario, per mezzo della Commissione ha fatto plauso ai vari Comitati Piemonte, Lombardo, Piemontese, Veneto, ecc) ecc) per le loro studio della Libia, esprime il voto che ogni veneto italiano dell'istituto Coloniale Italiano voglia dare diverse correnti di studio e ricerca si per raccogliere l'unico fine che si propone.

In ultimo, la Commissione ha deciso di tenersi a contatto con questi Enti per avere elementi utili al suo studio e raccogliere ogni opportuno questionario non appena ed informazioni sulla Libia.

La sottoscrizione nazionale.

Delle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per obiettivo a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania ammontano complessivamente a lire 89.505,39 e quindi la somma complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si rileva a tutto ieri, 28 febbraio, a lire 1.260.67.65.

Ministero Interno.

Il Ministro, nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Sono approvati gli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Marcianise (Caserta) - Arciconfraternita di S. Maria del Suffragio.

Lazzi (Vicenza) e Corciago (Novara) Congregazione di Carità.

Isca sul Jonio (Catanzaro) - Cassa di Prestanze Agrarie.

È stato eretto in Ente Morale l'Istituto Gerbino di Catagirone (Catania).

Per i Comuni

Con recente decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario straordinario di Rovato, in provincia di Como.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle scuole medie

La Sezione della Giunta del Consiglio Superiore per l'istruzione media nella seduta del 27 corrente ha approvato le seguenti graduatorie del concorso a cattedre di materie letterarie nei Ginnasi inferiori:

Vincitori

Mandalà Umberto, Dall'Osso Vincenzo, Trezza Girolamo, Maroncini Ernesto, Galati Giuseppe, Borgo Giuseppe, Assenza Emanuele, Lantrua Antonio, Bonfanti Felice, Bolognini Gino, Santini Emilio, Trevisani Giovanni, Del Duca Giulio, Bucchioni Umberto, Bonati Giuseppe, Barbieri Federico, Duse Francesco, Lodi Edmondo, Gottardi Agide, Campani Romeo, Mengozzo Giuseppe, Capovilla Giovanni, Vajna De Pera Eugenio, Morroni Erminio, Longo Giuseppe, Rosselli Nicola, Bassetto Luigi, Crasiani Giulio, Ghirdi Bonomo, Accimi Francesco, Pastorino Giuseppe, Poggi Enrico, Ragazzini Vittorio, Borrelli Pietro, Sciallotti Fernando, Calaro Luigi, Campailla Eleuterio Luigi, Parodi G. Ludovico, Casalini Autonio Adolfo, Oliverio Angelo, Rizzo Giuseppe, Bonfanti Emanuele, Cannelli Attilio, Mencherini Nazzareno, Enea Serafino, Bonu Antonio, Previtera Carmelo Agostino Arturo, Agabiti Virgilio, Quaranta Vincenzo Luca, Cerruti Stefano, Di Giacomo Gaetano La Face Bianconi, Trevisse 7Marino, De Stefani Pergameni Paolo, Balsigani Guido, Accordi Ubse, Bonfanti Vito, Sorieoli Tommaso, Chimienti Giuseppe, Bonfanti Attilio, Vannini Gesualdo, Bassignano Federico, Pegoni Antonio, Villa Camillo, Prada Giuseppe, Bonfanti Giuseppe, Finocchiaro Luciano, Ricci Pier Ettorino Silvio, Reade Luigi, Sneccheanzoffoni C. Filippo, Federico, Abbati Giuseppe, Fiori Gabrino, Bonfanti Camillo, Loreti Luigi, Polcaro Domenico, Scalfiotti Cesare, Rotcillo Lino Cirillo, Simonati Andrea, Sacco Pietro, Orsi Mariano, Giubiena G. B., Colombo Vincenzo, Lenzi Guido, Saba Salvatore, Castiglioni Angelo, Grezzi Domenico, Ghetti Giovanni Battista, Bigni Felice, Longato Gaetano, Bolzi Mariano Cosimo, Pinsion Guido, Scaffini Guido, Cazzato Marcello, Curotto Ernesto, Santini, Vasto, Mazzonelle Matteo, Bonfanti Giuseppe, Baiteri Giuseppe, Cenni Giuseppe, Marabelli Giuseppe, Ortolini Angelo, Bonfanti Antonio Angelo, Baccarini Giovanni, Cetaro Bonfanti, Fiocci Ernesto, Lucchini Vincenzo, Bonfanti Angelo, Rebustelli Raffaele, Curti Salvatore, Bonfanti Antonio, Romano Anacleto, Piantone Emilio, Bonfanti Giovanni, Fortuna Ettore, Benedetto Francesco, Rolando Gaetano, Barone Cesare Orazio, Frazzoni Orazio, Gaetano, Angelo Anzerillo Benedetto, Di Lorenzo Andrea, Serrentino Andrea, Majolo Giuseppe Francesco, Biondolillo Francesco, Furno Enrico.

Idonei

Mammarella Giuseppe - Arena Domenico, Sansone Vincenzo, Quatrocchi Cipriano, Motta Guido, De Maria Nicola, Federigi Adolfo, Montanari Antonio, Cocchi Francesco, Stellatelli Francesco, Di Salvo Domenico, Filore Tommaso, Adolfo Filippo, Bozzo Gaetano, Marrone Luigi, Berozzi Adelino, Lo Sino Catando, Memeo Vincenzo, Buffa Ercole, Passarin Andrea, Guastavino Edoardo, Di Bernardo Gaetano.

Borse di studio

Con recente R. Decreto è stata approvata la Tabella di ripartizione delle borse di studio istituite dall'art. 68 della legge 4 giugno 1911 che s'informa ai criteri fissati dai dati seguenti:

1) numero delle scuole elementari per ogni mille abitanti;

2) percentuale degli analfabeti;

3) numero delle vecchie borse di studio governative.

Il Ministero dell'Istruzione ha, in data 19 corrente, diramato pertanto i RR. Provveditori agli studi del Regno l'elenco dei concorsi in base alle norme del regolamento 29 settembre 1911, n. 1165, facendo però loro notare che per il corrente anno al concorso medesimo possono prendere parte solo gli alunni e le alunne iscritte nei corsi normali delle R. Scuole Normali delle singole provincie e che le prove d'esame verteranno sulla parte di programma svolta per ciascuna materia nei primi due trimestri di quest'anno.

Si sono poi adottate le opportune disposizioni riguardanti i conferimenti delle borse per gli alunni maschi in quelle provincie dove esistono le sole scuole normali femminili e viceversa.

Al concorso possono prendere parte gli alunni e le alunne che godono attualmente di una delle borse di studio di L. 300 (lire 1896 n. 293), avvertendo che ove riescano vincitori d'una delle nuove borse sarà loro corrisposta la differenza.

Il Ministero si riserva di dare precise istruzioni ai RR. Provveditori agli studi per la formazione delle Commissioni esaminatrici nelle singole provincie.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio superiore del lavoro.

Il Consiglio ha proseguito nell'esame del disegno di legge sul lavoro, delle miniere, approvadone con lievi modificazioni tutti gli articoli.

Ha approvato un ordine del giorno Cabrini per ottenere uno studio della questione della limitazione legislativa degli orari di lavoro nelle industrie estrattive;

ha cominciato a discutere sulla questione dei requisiti d'istruzione per l'ammissione dei fanciulli negli stabilimenti industriali.

Si sono delineate due tendenze: l'una favorevole alla rigida applicazione della legge vigente, salvo qualche breve prolungamento alle prorogbe già concesse, l'altra di lavorare del periodo transitorio prestendato dal nuovo *disegno di legge* progetto del Comitato.

Oggi continuerà la discussione.

Ministero Tesoro.

A partire da oggi, i saggi di interesse dei buoni del tesoro, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, sono stabiliti come segue:

2.25 per cento per i buoni da tre a sei mesi;

2.50 per cento per i buoni da sette a nove mesi;

3.25 per cento per i buoni da dieci a dodici mesi.

Ministero Guerra.

Per i morti e feriti al Margheb.

Il Ministero della guerra avverte che l'elenco nominativo dei morti e feriti nello splendido fatto d'armi cui presero parte le truppe del presidio di Roma — quindi di nessun altro presidio — non può giungere che col prossimo corriere postale, giacchè Roma non ha ufficio telegrafico, ma soltanto apparati radiotelegrafici.

Il Ministro potrà quindi ogni cura perchè le famiglie abbiano con la massima sollecitudine possibile, come di consueto, la partecipazioni dei corpi e Depositi rispettivi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il Ministero comunica:

S. E. il Guardasigilli ha disposto che della residua somma di L. 29.477,29, tuttora non distribuita e derivante dalla obbiazione dei funzionari dell'ordine giudiziario a beneficio dei danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908,

a) Lire 28.000 siano divise in parti uguali fra l'« Opera nazionale per l'assistenza agli invalidi e vecchi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 » eretta in ente morale con regio decreto 6 giugno 1909, n. 336, e l'« Opera nazionale di patronato Regina Elena » per gli orfani delle vittime del terremoto del 28 dicembre 1908 e eretta in ente morale con regio decreto 14 gennio 1909, n. 14; Enti che continuano nell'opera soccorritrice iniziata dal cessato e Comitato centrale di soccorso »;

b) Lire 1477.38 restino a disposizione di questo Ministero per ulteriori eventuali sussidi.

***

E' aperto un concorso a 100 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Gli aspiranti debbono presentare non più tardi del 6 aprile 1912 al procuratore del Re nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo da L. 1 diretta al Ministero di Grazia e Giustizia e di Culti.

La Commissione per l'anzidetto esame è composta come appresso:

Felici cav. Francesco, consigliere nella Corte di appello di Roma, *presidente*.

Calandrelli cav. Raffaele, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma; De Monaco comm. Gennaro, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti; *membri ordinari*.

Ciotoli cav. Eugenio, consigliere nella Corte di appello di Roma; Marcolini cav. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma; *membri supplenti*.

Cerza cav. Pasquale, primo segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti; Macchiarelli avv. Filippo, segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti; *segretari*.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia: Ufficiale: Evangelista Ferdinando, segretario della regia procura di Isernia.

Cavalieri: Pumi Carlo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Napoli; Girardi Vittore cancelliere del tribunale di Parma in occasione del loro collocamento a riposo;

Nella Magistratura.

Lusardi Achille, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è tramutato alla Corte d'appello di Parma.

Vernetti Aldo, giudice nel tribunale di Novi Ligure è tramutato al tribunale di Genova.

Bellelli Salvatore, giudice del tribunale di Cosenza è tramutato al tribunale di Sala Consilina.

Favero Benedetto, giudice del tribunale di Como, è trasferito al tribunale di Milano.

Venuti cav. Umberto, giudice del tribunale di Messina, è applicato all'ufficio di istruzione del processi penali presso il tribunale civile e penale di Bologna.

Palma Salvatore, giudice del tribunale di Melfi, in aspettativa, è richiamato in servizio.

Franceschinis Domenico, giudice del tribunale di Venezia, in aspettativa, è confermato nella detta aspettativa.

Mezza Adolfo, giudice del tribunale di Cassino, in aspettativa è confermato nella medesima.

Nuccio Favara Salvatore, giudice del tribunale, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa.

Addimandi Michele, giudice del tribunale in aspettativa, continua nella detta aspettativa.

Renga cav. Giulio, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale di Napoli è tramutato a Cerreto.

Caruso Filippo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Salerno è tramutato a Napoli:

Scezgnini Bartolo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Cremona, è tramutato a Reggio Calabria.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse postali di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di dicembre 1911:

Credito dei depositanti alla fine

del mese di novembre	L. 1.845.248.160,14
Depositi del mese di dicembre »	70.416.606,54
	L. 1.915.709.358,28
Rimborsi del mese stesso »	72.776.762,09
Rimanenza e credito L.	1.842.932.596,19

Ministero Marina.

Il giorno 27 corrente è stata felicemente varata presso il cantiere della ditta Odero di Sestri Ponente, la torpediniera per la difesa costiera 15 O. S.

Il sottotenente macchinista Berio Vittorio è stato promosso tenente macchinista.

Il 1° macchinista nel C. R. C. Perri Guido, è stato nominato sottotenente macchinista.

(S) **Porto-Said**, 29 — L'incrociatore *Caprera* è giunto nel Canale ed ha subito proseguito il viaggio.

Corpo dello stato maggiore generale

Cap. di corv. Portaluppi Luigi sbarca dal *Nembo*, sostituto dal pari grado Leoncavallo Oreste - Bianchi Virgilio imbarca sull'*Etruria*, uff. in 2°.

Ten. di vasc. Bianco Ernesto tramutato a Venezia, difesa locale - Nicolis di Robilant Luigi id Venezia, aiut. di bandiera del dirett. gen. armam. - Bacoon Ernesto id Venezia, com. in capo ed uff. istr. supp. - Vitturi Alessandro id Spezia, direz. art. arm. - Martinelli Italo imbarca sulla *Sicilia* - Bella Enrico destinato a Spezia, direz. art. arm. - Zezzoli Adolfo id. al corso superiore di radiotelegrafia - Zavagli Antonio id. minist. dir. gen. C. R. E. - Cantelo Ferruccio id Venezia, difesa locale - Zannoni Francesco imbarca sulla *Filiberto*.

Sott. di vasc. Ferrando Luigi id *Alpino* - Marcucci Luigi id *Bronte* - Lais Alberto id *Volta* - Scoppola Carlo ricevorato all'ospeda'e di Venezia - Viotti Mario imbarca sulla *Partenope*.

Corpo del genio navale

Capitano Barbò Camillo destinato alla dir. costruz. Spezia. - Piumatti Claudio imbarca nel *Vulcano* - Rosetti Raffaele destinato alla dir. costruz. Taranto - Curci Vincenzo imbarca nella r. nave *Pisa* - Pegnano Francesco destinato alla dir. costruz. Taranto.

Maggiore Leonelli Renato sbarca dall'*Italia* sostituito dal capitano Stabile Enrico - Pezzarossa Costanzo sbarca dall'*Italia* - Carino Luigi destinato al rep. macchine Napoli.

Capitano Longobardi destinato al rep. macchine Spezia - Baldassarre Gennaro imbarca sul *Piemonte* - De Simone Raffaele sbarca dalla r. nave *Pisa* - Ceolin Giovanni imbarca sulla *Vettor Pisani* -.

Tenente Francesco Bano id. *Italia* - Della Torre Carlo id. *Ausiff* - Pucillo Michele destinato al rep. macchine Spezia - Libonati Francesco imbarca sulla r. nave *Amalfi* — Iaccarino Giuseppe sbarca dalla *Cassiopea* - Megna Oreste imbarca sulla r. nave *Pisa* Ortolani Onofrio id. *Regina Elena* - Mondani Antonio id. *Strale* - Chilleni Carmelo id. *Climene*.

Sottotenente Boscaro Ferruccio id. *Vettor Pisani* Pitaluga Domenico id. *Albatros* - Baso Pasquale id. *Arpia* - Bernabò Angelo id. *Cassiopea* - Grandau

Corpo sanitario.

Capitano r. n. Ettari Roberto imbarca sulla *Trinacria* - capitano Licopoli Francesco destinato all'Ospedale Napoli - Geri Alfredo nominato comm. di. inf. Spezia - Fontana Sergio imbarca sulla *S. Marco*.

Tenente Guidi Giuseppe id. *Elba*.

Capitano Abbamondi Giulio destinato all'ospedale Taranto.

Corpo di Commissariato.

Tenente Sostero Domenico destinato alla dir. comm. Venezia - Fusco Carlo imbarca sulla *Volta* De Angelis Enrico id. *B. Brin* - Gardigli Giulio nominato dir. gen. ars. Spezia.

Corpo reale equipaggi.

Ten nocch. Giovinazzi Angelo imbarca sul *Derna* Sottot. cam. Maffei Arturo destinato a *Tobruk* base navale.

Uff. sup. porto Niccolini Alcramo destinato alla cap. di Genova

App. di porto Pace Alberto id. id. Venezia - Mollo Gabriele id. id. Napoli - Gervasio Angelo nominato uff. porto Augusta - Grosato id. cap. Messina.

R. Comitato Talassografico italiano.

Come già venne annunciato, il R. Comitato Talassografico italiano, presieduto dal Ministro on. Leonardi Cattolica, ha deciso di iniziare subito le ricerche metodiche nei mari della Tripolitania e della Cirenaica.

Ieri sera sono partiti da Roma il dott. A. Manuelli ed il dott. M. Sella, diretti a Siracusa, ove s'imbarcheranno per Tripoli a bordo della R. nave *Cicogna*, armata appunto per le ricerche talassografiche.

Lo scopo di questa crociera preliminare è di stabilire un programma di studi sia idrografici che biologici e di raccogliere un primo materiale di notizie sui vari generi di pesca esercitato in Libia nel passato e possibili nell'avvenire, con lo scopo pratico di indirizzarvi i nostri pescatori, e di contribuire nella più larga misura possibile allo sviluppo dell'importante industria nei mari della novella Colonia.

INFORMAZIONI ESTERE

SITUAZIONE POLITICA NEI BALCANI

(S) **Vienna**, 29. Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica un articolo relativo alla situazione politica dei Balcani che conclude così:

L'Europa vuole che la pace nei Balcani sia mantenuta e questa sua volontà è un pegno sicuro, senza che occorra neppure forte assumere un aspetto minaccioso. Il Governo italiano si è sempre opposto ad ogni possibile ripercussione del conflitto italo-turco nei Balcani, ripercussione spesso temuta.

Ogni guerra, continua il giornale, provoca nervosità. Ma la direzione che la questione tripolina non doveva avere ripercussione nei Balcani non poteva esser fatta dall'Italia con maggiore risoluteza ed autorità. Tale dichiarazione è stata fatta dall'Italia in una forma che non lascia dubbi, sì principio della guerra ed è stata da essa ripetuta ogni volta che se ne è presentata l'occasione opportuna, poichè l'Italia stessa è ben conscia delle conseguenze di una ripercussione della questione tripolina, date le condizioni politiche e psicologiche dei Balcani. Alle dichiarazioni ufficiali ed ufficiose l'Italia ha fatto ripetutamente seguire prove di fatto della sua leale determinazione.

Dall'esame della situazione attuale appare che l'Italia abbia di mira specialmente l'intensificazione delle guerre nella Tripolitania. Ed oggi si può asserire con tutta sicurezza che l'incidente di Beyruth non era nelle intenzioni e tanto meno nelle intenzioni del Governo e del supremo Comando militare italiani, i quali tendevano soltanto al sequestro delle cannoniere turche ancorate in quel porto.

L'atteggiamento costante del Governo di Roma è garanzia della tenacia con cui l'Italia persiste nella sua formula: i Balcani non devono essere implicati nella questione tripolina. Tutto ciò lascia sperare che il desiderio di tutte le Potenze di conservare la pace nei Balcani anzi nel mondo sarà coronato da successo non ostante la guerra infuriante in Libia e le altre animosità che persistono in qualche luogo.

Lo sciopero dei minatori in Inghilterra

(S) **Londra**, 29. — Gli operai addetti ai trasporti hanno dichiarato che, rendendosi solidali coi minatori considereranno il carbone come contrabbando.

(S) **Londra**, 29 — Alle ore 2 del pomeriggio 800.000 minatori si sono posti in sciopero.

(S) **Londra**, 29 — Mentre i negoziati continuano a Londra, lo sciopero si estende in tutti i bacini e perciò tutte le miniere dei Fife al nord fino al Somerset al sud saranno abbandonate da tutti i minatori eccetto quelli necessari per impedire le accumulazioni di gas e le innondazioni.

La mancanza del carbone si fa già sentire nei centri industriali. A Sheffield parecchie fonderie di acciaio si sono chiuse e numerosi padroni hanno notificato ai loro impiegati che il lavoro nelle officine cesserà domani.

Le Compagnie ferroviarie annunziano la riduzione nel servizio dei treni ed arruolano impiegati in servizio di polizia privata per la protezione delle linee.

Non si è verificato nei bacini alcun disordine.

(S) **Londra**, 29. Gli ultimi telegrammi delle 6 di sera portano a 902.000 il numero dei minatori scioperanti. 95.000 minatori hanno abbandonato altresì i pozzi nella vallata di Rhondda e nel Monmouthshire. Più di 100.000 lasciarono il lavoro prima di mezzanotte, portando ad oltre un milione il numero dei minatori in sciopero.

(S) **Londra**, 28. Si assicura che Asquith ha sottoposto ai padroni nuove proposte che ha anche comunicato ai minatori.

Corre voce che i negoziati entrino in una nuova fase. I padroni si riuniranno nuovamente domani a mezzogiorno, anche i minatori si riuniranno domani.

Tra le navi che partirono ieri da Londra per i porti del Mediterraneo per caricare carbone per conto di varie Società inglesi, parecchie, fra cui il piroscafo *Ortigia* della Società Florio, che doveva partire oggi, hanno ricevuto contrordine e le navi che erano già partite per i porti di carico hanno ricevuto ordine di ritornare a Londra.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Sono L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 120 - Sem. 60 - Trim. 30
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 13-94, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I°n., Tel. 48-86, Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea; 3. pag. L. 3 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 30 la linea. Inserzioni commerciali L. 8. Necrologi L. 3.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,20	5,30	7,30	7,30	10,45	13,35	
Pisa-Torino	0,35	8,45	14,45	16,55	18,—	19,50	23,30
Pisa-Milano	0,35	8,45	14,45	16,55	18,—	23,50	
Poligno-Ancona	0,—	5,25	11,—	13,30	17,—	19,50	
Firenze-Milano	0,—	9,10	15,40	18,10	22,5	23,10	
Orvieto	5,—	9,45	11,40	15,—	17,5	21,—	23,00
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,30	19,30		
Tivoli				8,40			
Civitavecchia	5,—	10,15	18,50				
Frascati	5,—	9,10	12,10	16,15		19,25	20,15
Velletri-Terracina	6,50	12,20	17,20				23,00
Velletri	6,50	14,35	17,20	21,10	23, 1.		
Frosinone	7,—	9,45	16,20	19,50			
Manziana-Sabiaco	7,40	13,—	17,10				

a) Festale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,40	7,40	10,—		12	14,25	19,30
Torino-Pisa	2,—	8,35	9,30	17,40	20,15	20,15	20,25
Milano-Pisa	7,—	8,—	9,30	20,5	20,15	21,30	20,50
Ancona-Foligno	0,10	7,30	7,40	10,50	14,30	20,—	23,35
Milano-Firenze	2,—	8,—	9,—	11,30	17,—	20,—	23,45
Grosseto	7,—	8,40	10,40	16,5	17,—	21,—	2,5
Avezzano-Tivoli		8,—	10,—	15,40	19,—	21,—	
Tivoli		8,5	9,5	17,25		20,30	
Civitavecchia		11,45	1,30	19,—			
Frascati	7,30	8,45	10,50	14,05	18,40	21,—	
Terracina Velletri		8,25		15,15			20,45
Velletri	8,10	9,—		15,50			20,48
Roma-Ino	7,50	10,5	11,20	16,30	20,—		
Monaco-Manziana	9,05		9,30	15,40	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è festale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.28 - 8.30 - 9.30 - 12 - 14.10 - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.40 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.30 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12.17 - 18.5
ROMA-CIVITAVECCHIA-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
8.— - 9.30 - 14.10 - 18.25
VITERBO-ROCCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
5.50 - 11.20-29 - 13.5 - 21.30

Tramvai Roma-Tivoli

Roma	5.10	8.50	9.30	11.30	18.—
Ponte Lucano	6.40	7.—	10.15	12.35	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.30	13.4	19.6
Tivoli	—	7.30	10.45	14.18	19.22
Tivoli	4.45	7.05	11.20	16.20	18.25
Villa Adriana	5.—	8.40	11.50	16.55	18.58
Ponte Lucano	6.20	9.21	11.56	16.48	15.52
Roma	7.50	9.5	13.20	17.40	19.42

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	6.—	8.—	10.—	12.—	16.—
Ponte Nomentano	6.20	8.20	10.20	12.20	16.20
Settebagni	6.40	8.40	10.40	12.40	16.40
Castelnuovo	7.—	9.—	11.—	13.—	17.—
Monterotondo	7.20	9.20	11.20	13.20	17.20
Mentana	7.40	9.40	11.40	13.40	17.40
Fonte Nuova	8.—	10.—	12.—	14.—	18.—
Tor Sapienza	8.20	10.20	12.20	14.20	18.20
Roma	8.40	10.40	12.40	14.40	18.40
Cave-Colle Prima	5.—	8.—	10.—	12.—	16.—
Colle Prima	5.20	8.20	10.20	12.20	16.20
S. Oreste	5.40	8.40	10.40	12.40	16.40
Rignano	6.—	9.—	11.—	13.—	17.—
Morlupo	6.20	9.20	11.20	13.20	17.20
Castelnuovo	6.40	9.40	11.40	13.40	17.40
Fonte Nuova	7.—	10.—	12.—	14.—	18.—
Roma	7.20	10.20	12.20	14.20	18.20

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20 per quadriglia. Arrivo a Marino. Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Fra Roma e Siracusa

Treni direttissimi bisettimanali
in corrispondenza col piroscafo da e per Tripoli

Col prossimo mese di marzo saranno attivati fra Roma, Napoli e Siracusa Porto due treni direttissimi **bisettimanali**, 115 e 116, con vettura di 1ª, 2ª e 3ª classe e slee ping-car per l'intero percorso.

Il treno 115 Roma-Siracusa Porto sarà effettuato in partenza da Roma nei giorni di **Lunedì e Venerdì**, a cominciare dal **1° Marzo**. Il treno 116 Siracusa Porto to-Roma sarà effettuato in partenza da Siracusa Porto nei giorni di **Martedì e Venerdì**, a cominciare dal **5 Marzo**.

La marcia dei treni e dei piroscafi sarà regolata come segue:

Viaggio di andata treno direttissimo N. 115

Roma	parte Lunedì o Venerdì ore			20.45
Napoli	arriva Martedì o Sabato ore			0.40
»	parte	»	»	0.50
Catania	arriva	»	»	14.55
»	parte	»	»	15. 1
Siracusa	P. arriva	»	»	17.—
»	parte pirosc. Mart. e Sab. ore			18.—
Tripoli	arriva Mercol. e Domenica ore			16.50

Viaggio di ritorno treno 116 direttissimo

Tripoli	parte pirosc Dom. e Giov. ore			11
Sirac. P.	arriva Martedì e Venerdì ore			9.30
»	parte treno »		»	11.45
Catania	arriva	»	»	13.57
»	parte	»	»	14. 3
Napoli	arriva Mercoledì e Sabato ore			4. 8
»	parte	»	»	4.30
Roma	arriva	»	»	8.20

Nel direttissimo 115 sono ammessi soltanto i viaggiatori in partenza da Roma e Napoli per Catania e Siracusa e nel direttissimo 116 soltanto quelli in partenza da Siracusa e Catania per Napoli, Roma ed oltre.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 20.400.000

Direzione Centrale: MILANO

LONDRA - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Sicilia - Bologna - Brescia - Busto - Arsizio - Gallarati - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - saluzzo - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1912.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . . L.	45,591,526 67	Cap. soc. (220,000 az. da 500 cad. e N. 8000 da L. 2.500) . L.	130,000,000 —
Fondi presso gli Istituti di Em. »	17,126 52	Fondo di Riserva ordinario . »	26,000,000 —
Cassa cedole e valute . . . »	1,360,078 60	Fondo di Riserva straordinario »	20,400,000 —
Portafoglio Italia ed Estero . »	305,567,258 04	Fondo di Riserva speciale . »	3,500,000 —
Effetti all'incasso . . . . »	10,014,402 78	Fondo Previd. pel Personale . »	7,825,893 39
Riporti . . . . . »	82,214,259 90	Dividendi in corso ed arretrati »	27,1 D —
Effetti pubblici di Proprietà »	36,3 3,228 78	Depositi in conto corrente . »	202,650,560 39
Certificati ferroviari 3,5 % . »	4,195,200 42	Buoni fruttiferi a scadenza fissa »	11,560,918 82
Azioni Banca di Perugia in liquid. »	3,988,538 75	Accettazioni commerciali . . »	3,400,100 06
Anticipazioni sopra Ff. pubb. »	2,464,1 6 48	Assegni in circolazione . . . »	17,748,343 14
Corrispondenti-Saldi debitori »	264,16 6,315 04	Cedenti effetti per l'incasso . »	24,418,575 54
Partecipazioni diverse . . . »	23,736,442 27	Corrispondenti-Saldi creditori »	350,3 4,696 11
Partecipaz. in imprese Finanziarie »	12,355,378 25	Creditori diversi . . . . . »	18,431,609 27
Beni stabili . . . . . »	12,216,686 25	Creditori per Avalli . . . . »	33,960,050 67
Mobilio ed impianti diversi . »	1 —	Depositanti a garanzia oper. »	49,306,874 —
Debitori diversi . . . . . »	5,581,257 79	di a cauz. servizio »	3,115,5 6 —
Debitori per Avalli . . . . »	33,960,050 67	titoli a libera custodia »	662,681,113 —
Titoli a garanzia operaz. »	49,3 0,374 —	Avanzo utili esercizio 1910 . »	440,789 73
in a cauzione servizz. »	3,115,550 —	Utili lordi 1a. 911 da liquid. »	12,686,5 9 64
deposito libero a custodia . »	662,681,113 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	2,060,220 04
Spese d'Amministrazione corr. »	827,079 25		
	L. 1,612,757,379 10		L. 1,6 2,757,379 10

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - A. Ghisalberti — A.Benozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina — A. Camilli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento
Prelevamenti: L. 20,000 a vista. L. 25,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 0/0
Prelevamenti: L. 5000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti dei piccoli risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 1 a 5 anni 3 3/4 0/0 da 5 a 10 anni 3 1/2 0/0 da 10 a 20 anni 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta
Assegnati su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Cedonario e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo L. 4	L. 8	L. 12	20
» medio » 6	» 12	» 18	30
» grande » 10	» 20	» 30	45
Casse forti » 20	» 35	» 55	80

Sacchi, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compre e vendita di valute metalliche -Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
titoli dello Stato e Valori.

GUIDA DEL FORESTIERE.

VENERDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Belvedere*, dalle 9 alle 12.
Archivio Segreto e visita con permesso speciale, dalle 9 all' 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *del Seminario*, v. Via Merulana 93 dalle 11 all' 17.
Id. *Nazionale Artistico*, corso Vittorio Emanuele 319, dalle 10 alle 5.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal settore della chiesa omonima), alle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO — via Labicana 194, dalle — al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle — alle 15,
Id. *Museo Scultore antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.
Id. *Sotterrani della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense anor* ipretano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, vila Umberto I, dalle 10 alle 13.
d. *Nazionale*, p. delle Terme. 15. dalle 10 alle 16.
Id. *Etrus* o, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Capitolino discutiamoci di bronzi, Rilievo, Numismatico Protestatico, p. del Campidoglio. dalle 10 alle 3.
GALLERIE — *Sen Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, da le 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 a tramonto
Id *S. Domitilla e S. Patrocilla*, v. Sette Chiese, 22. dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Camere di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Mausolei* di monsig. reg. nno dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI P. MPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
PROGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE ERRATICHE, via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Avvisi economici - Vedi ariffa

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non a salto alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Fidocchio, presso la stazione di S Onofrio. *Vendesi Villino* e casa colonica e metri 22.000 di terreno cotivo, erboso ricco di ed e tutto il necessario. Splendida villeggiatura, ottiva aria salubertima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e 123

CERCASI USO OTTICO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, sotti quadrati 120 circa. Scrivere Casella 289.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buona occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tenera Tonino 108461 porta Roma - 1219

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografie, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

AFFITTANSI vari appartamenti, signorili con termosifone bagno, luce elettrica, gas, ampi locali terreni, palazzina Arenci, Lungo Tevere Cenci, 9, prossimo Ponte Garibaldi. 1230

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso P sana Ad Lateran e via Merulana affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affitta anche piccolo appartamento e studi di pittura. 1204

SUBAFFITTASI, causa partenza, appartamento sei camere ingresso e cucina. Palazzo signorile, mite pigione. Rivolgersi portiere Piazza Mignanelli 22.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato. Via Venti Set. - Cambre vani dieci. Tre ingressi; Due terrazze; Bagno; Elettricità; Caminetti; Sole.
Rivolgersi amministrazione via Finanze 6.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II° CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 53. Telef. 26-38. 1215

III° CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'inscriverebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1189

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte varie, patenti ed invenzioni di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.
Prezzo collezionline ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale del Grande N. 27, Roma.

RIBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romano 290.

DISTINTA SIGNORINA che conosce Inglese e benissimo il francese, da lezione di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurea 41 Scala B. interno 12. 223

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ferro porta 56

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angeli distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, con a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi.

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutti le lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente di le scatole fantasia, profumerie e confetterie di un fabbricante italiano di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per interessi al signori Marcelli e C. Calza postal 361 S. Paulo Brasile.

GIOVANE di anni 37 accuperebbe posto, piccola famiglia cerca piove, ottime referenze. Rivolgersi. Via Monzoni 53.

SIGNORINA ITALIANA distinta e colta cerca posto sua dam. compagnia, lettore, accompagnatrice, segretaria una grande, presso signore o bambini o ufficio poeta ore pomeridiane Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour changer la conversation française - italienne. Ecrire, Exhibiteur Internationale N. 556 Posta restante Roma. 1208

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei cicchi Via Arenula 60. Bianco Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 2 mensili, per il pianoforte L. 3 mensili (adue lezioni per settimana). 1160

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Signorilità perfetta. Quartieri Ludovisi, Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO
Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

Pillole anticatarrali Nieri

Del Dott N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, parchè di natura non tubercolare. Ogni scatola no contiene citro, cinquantacinque e cento L. 1.25.
Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 25 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C*,
NAPOLI, presso la Ditta *Colonie e Picetta*.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino dellpo domani alle 7 -*b)* alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del pedomani alle 9,35 — *c)* alle 14,19 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,26.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma : *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b)* alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno 5 5 partenza da Roma con la la terza: il treno la la terza da Torino a Parigi.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni. per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.00 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 9.40 e a Venezia alle 12.10— *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

Due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.23 — *b)* partenza da Milano alle 23.35 arrivo l'indomani alle 14.23.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni lits, Rissalon, vagons-restaurant 1ª e 3ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.50 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (vagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Cure ortopediche
per deviazioni della colonna vertebrale
deformità delle scheletro
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio (pal. proprio) - Roma.